



ACIMIT OSSERVATORIO

Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili

*Il commercio mondiale di macchine tessili:
scenario 2018-2021*



16^a edizione



ACIMITSERVIZI

Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria
delle imprese meccanotessili

16^a edizione

***Il commercio mondiale di macchine tessili:
scenario 2018-2021***

a cura dell'Ufficio Studi ACIMIT

in collaborazione con

StudiaBo srl

settembre 2018



Finito di stampare nel settembre 2018

*Tutti i diritti di riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo
sono riservati a norma di legge e delle convenzioni internazionali*

PREFAZIONE

L'Osservatorio sulla dinamica economico-finanziaria delle imprese meccanotessili fornisce un quadro di riferimento dell'industria mondiale delle macchine tessili, attraverso l'analisi del commercio internazionale del settore. L'Osservatorio analizza le dinamiche in atto negli ultimi cinque anni sia dal punto di vista della domanda che da quello dell'offerta, frutto di un puntuale lavoro statistico di raccolta ed elaborazione dei dati provenienti da fonti diverse e non sempre omogenee.

Quest'anno la pubblicazione si arricchisce ulteriormente, includendo anche le previsioni al 2021 del commercio internazionale del settore. Grazie alla collaborazione con StudiaBo, società di consulenza economica che affianca la nostra Associazione da alcuni anni, abbiamo ritenuto opportuno fornire agli operatori del settore alcune indicazioni in merito alle possibili dinamiche che caratterizzeranno i flussi commerciali di macchine tessili.

In uno scenario geopolitico in continua evoluzione è difficile formulare delle previsioni, ma ACIMIT non si è voluta sottrarre da uno dei suoi compiti istituzionali che prevede l'affiancamento delle proprie associate nell'attività di internazionalizzazione. Sappiamo come un'efficace presenza sui mercati esteri dipenda anche dalla capacità di acquisire informazioni inerenti il loro andamento. Nondimeno nel set di informazioni è importante avere un'indicazione della domanda futura di macchine tessili.

Con questo nuovo tassello, aggiunto ad una pubblicazione che ormai è arrivata alla sua sedicesima edizione, riteniamo che l'Osservatorio possa continuare a rappresentare uno strumento utile a tutti gli operatori del settore.

Alessandro Zucchi
Presidente ACIMIT



INDICE

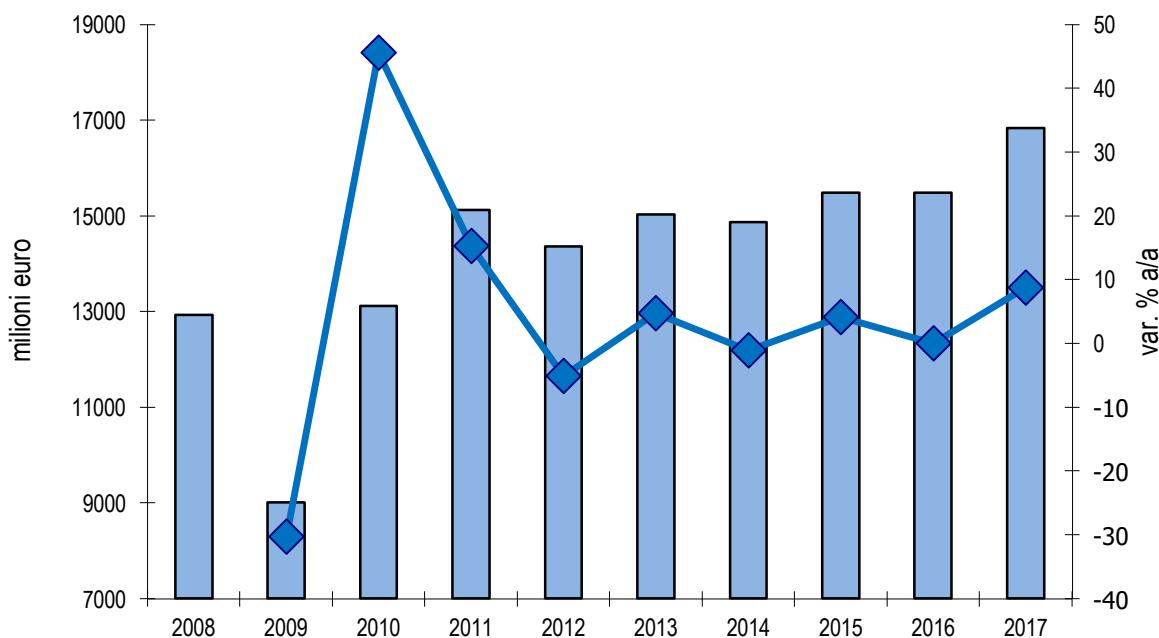
| | |
|--------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO..... | 5 |
| <i>L'analisi dei flussi commerciali a livello mondiale</i> | 5 |
| <i>Gli scambi internazionali per comparti</i> | 8 |
| <i>Previsioni 2018-2021 per i mercati del meccanotessile</i> | 13 |
| 2. L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI..... | 18 |
| <i>Le esportazioni</i> | 18 |
| <i>Le importazioni</i> | 21 |
| <i>Le condizioni economico-finanziarie</i> | 22 |
| APPENDICE STATISTICA..... | 25 |

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'analisi dei flussi commerciali a livello mondiale¹

Nel 2017 il commercio internazionale di macchine tessili ha registrato un valore di circa 16,8 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. La crescita media annua nel periodo 2013-2017 è stata pari al 2,9% in valori correnti.

Fig. 1: Esportazioni mondiali di macchine tessili



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali esportatori

La **Cina** è stato il principale esportatore di macchine tessili anche nel 2017. Il valore dell'export cinese è stato pari a 3160 milioni di euro, con un incremento del 15% rispetto all'anno precedente.

Alle spalle della Cina si posizionano **Germania**, **Giappone** e **Italia**, le cui esportazioni complessivamente costituiscono il 41% del totale mondiale. La **Germania**, secondo fornitore del settore, ha esportato nel 2017 macchinari tessili per un controvalore di 3062 milioni di euro.

Seguono **Giappone** e **Italia** con un export rispettivamente pari a 2008 e 1869 milioni di euro. Entrambi i Paesi nel 2017 hanno fatto segnare una crescita delle vendite all'estero. Per il Giappone l'incremento è stato del 13%, mentre l'export italiano è cresciuto del 7%.

Nel ranking dei primi dieci Paesi esportatori è interessante notare l'avvicendamento avvenuto nel 2017 tra **Francia** e **Svizzera**. Le esportazioni transalpine hanno, infatti, superato quelle elvetiche (745 milioni di euro rispetto ai 649 milioni di euro). A completare il quadro dei principali Paesi esportatori nel 2017 ci sono **Taiwan**, **Belgio**, **Stati Uniti** e **Corea del Sud**. L'export complessivo di questi Paesi rappresenta una quota del 20% dei flussi mondiali del settore.

Il 2017 ha rappresentato per la maggior parte dei principali esportatori un anno di crescita sui mercati esteri. Solamente Svizzera e Belgio hanno osservato una flessione delle proprie esportazioni (-9% e -16% rispettivamente). Cina e

¹ Il presente capitolo è stato realizzato utilizzando i dati statistici disponibili al 22 giugno 2018. Si rinvia alla nota nell'appendice statistica per la metodologia utilizzata nella raccolta ed elaborazione dei dati presentati.

Germania, che si contendono la supremazia del commercio internazionale, ciascuno con una quota di mercato poco inferiore al 20%, sono i Paesi il cui export è aumentato maggiormente rispetto al 2016. Se le vendite estere tedesche sono aumentate del 17%, l'incremento registrato da quelle cinesi è stato comunque significativo (+15%).

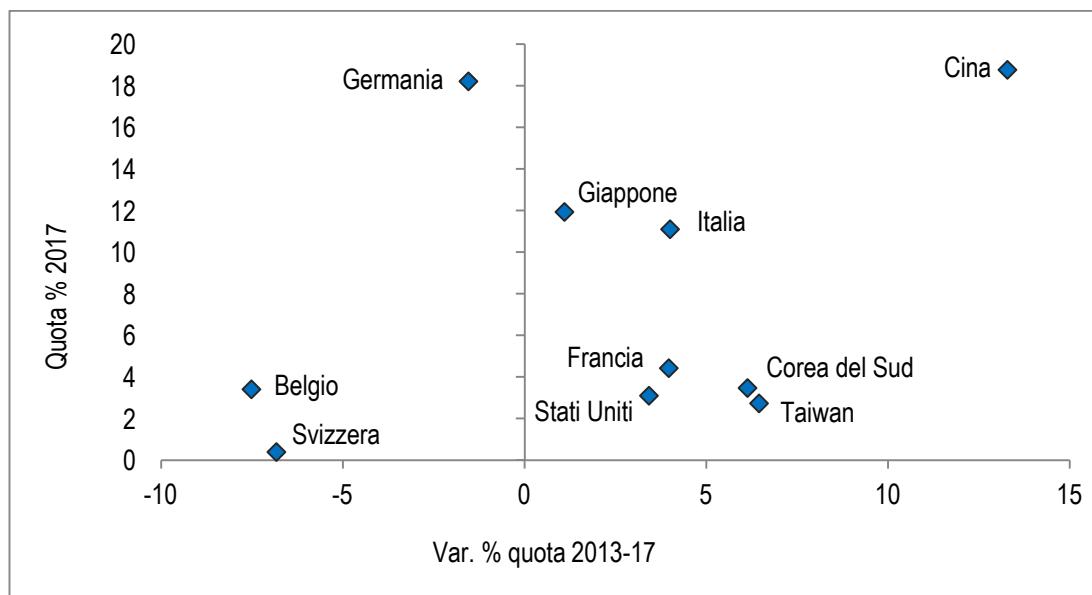
L'analisi delle quote negli ultimi cinque anni evidenzia ancora una volta la forte concentrazione del commercio estero del settore: i primi dieci Paesi esportatori rappresentano oltre l'80% dell'export mondiale del settore, una quota che appare stabile tra il 2013 ed il 2017. Come evidenzia la fig. 2 alla forte crescita del meccanotessile cinese si è contrapposto un calo della quota di mercato tedesca, diminuita dal 22% al 18% nell'arco temporale di cinque anni. Insieme alla Germania anche Svizzera e Belgio hanno ceduto quote di mercato tra il 2013 ed il 2017. E' tuttavia indubbio che la dinamica delle quote di mercato è influenzata dalla crescente delocalizzazione delle imprese dei suddetti Paesi, le cui aziende più di altre hanno attuato strategie focalizzate a spostare i siti produttivi nei mercati di riferimento.

Tab. 1: Macchine tessili. I principali Paesi esportatori

| Paesi | Milioni di euro | | Var. % medio annue | | Quota % di mercato | |
|------------------|-----------------|--------------|--------------------|------------|--------------------|------------|
| | 2013 | 2017 | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 1919 | 3160 | 13% | 15% | 13% | 19% |
| Germania | 3258 | 3062 | -2% | 17% | 22% | 18% |
| Giappone | 1923 | 2008 | 1% | 13% | 13% | 12% |
| Italia | 1597 | 1869 | 4% | 7% | 11% | 11% |
| Francia | 637 | 745 | 4% | 11% | 4% | 4% |
| Svizzera | 861 | 649 | -7% | -9% | 6% | 4% |
| Taiwan | 460 | 583 | 6% | 9% | 3% | 3% |
| Belgio | 786 | 575 | -8% | -16% | 5% | 3% |
| Stati Uniti | 456 | 522 | 3% | 15% | 3% | 3% |
| Corea del Sud | 358 | 460 | 6% | 11% | 2% | 3% |
| TOTALE 10 | 12255 | 13633 | 3% | 10% | 82% | 81% |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Fig. 2: Evoluzione delle quote di mercato dei principali esportatori (2013-2017)

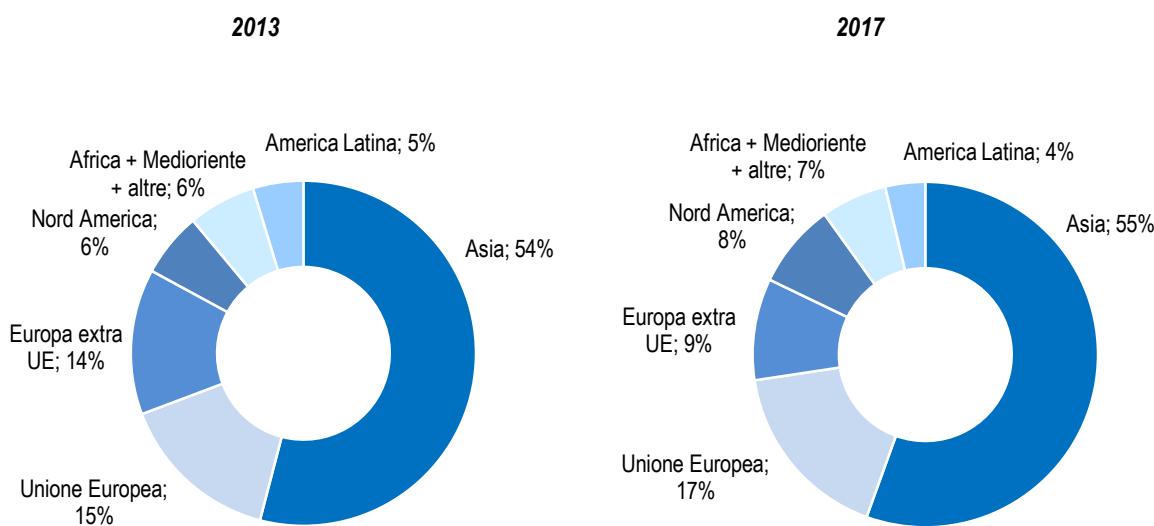


Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali importatori

I flussi importativi nel 2017 confermano l'**Asia** quale mercato leader per le vendite dei costruttori di macchinario tessile. La quota sul totale delle importazioni mondiali è pari al 55%, valore molto simile a quello riscontrato nel 2013, quando era pari al 54%. I Paesi europei restano altrettanto importanti mercati di riferimento per i fornitori del settore. L'**Unione Europea** pesa per il 17% delle importazioni mondiali di macchine tessili, mentre il mercato dei **Paesi europei extra UE** assorbe il 9% dell'import mondiale. **Nord America** e l'area composta da **Africa** e **Medioriente** detengono quote inferiori (rispettivamente l'8% ed il 7%). Il confronto con il 2013 conferma una sostanziale stabilità delle quote di mercato, eccezione fatta per l'Europa extra UE, che ha ceduto cinque punti percentuali. E' la conseguenza di un ridimensionamento dei flussi di import della Turchia, principale mercato dell'area considerata.

Fig. 3: Importazioni di macchine tessili per area geografica (quote)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

La domanda di macchinario tessile nel 2017 ha avuto un'accelerazione nella maggior parte dei principali mercati. La **Cina**, primo mercato per il settore meccanotessile, ha registrato una crescita dell'import rispetto all'anno precedente pari al 35%. Il corrispettivo valore, pari a 3139 milioni di euro, rappresenta il 18% delle importazioni mondiali. Nel novero dei principali importatori di macchinario tessile figurano **India** (con un valore di 1438 milioni di euro), **Turchia** (1182 milioni di euro) e **Bangladesh** (926 milioni di euro). Tra i primi dieci Paesi importatori di macchine tessili nel 2017 gli incrementi più significativi nell'import sono stati registrati, oltre che da **Cina**, **Pakistan** (+18% rispetto al 2016) e **Stati Uniti** (+13%). Le importazioni sono, invece, diminuite nel corso del 2017 in **India** (-20%), **Bangladesh** (-9%) e **Vietnam** (-4%).

Continua nel medio periodo il ridimensionamento dell'import cinese, già evidenziato negli anni precedenti: la quota sull'import totale è passata dal 20% del 2013 al 18% del 2017. Anche per la Turchia si registra una flessione della propria quota sulle importazioni mondiali (dal 10% al 7% nell'arco di cinque anni). Hanno, invece, guadagnato quote nel panorama mondiale il Bangladesh e il Vietnam. Complessivamente i primi dieci mercati assorbono il 60% del commercio mondiale del settore, una quota che tra il 2013 ed il 2017 non è mutata, come non sono mutati i Paesi di riferimento per la domanda mondiale di macchine tessili.

Tab. 2: Macchine tessili. I principali Paesi importatori

| | Milioni di euro | | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|------------------|-----------------|--------------|--------------|-----------|--------------------|------------|
| | 2013 | 2017 | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 3164 | 3139 | 0% | 35% | 20% | 18% |
| India | 1400 | 1438 | 1% | -20% | 9% | 8% |
| Turchia | 1521 | 1182 | -6% | 7% | 10% | 7% |
| Bangladesh* | 486 | 926 | 17% | -9% | 3% | 5% |
| Stati Uniti | 711 | 917 | 7% | 13% | 5% | 5% |
| Vietnam* | 388 | 898 | 23% | -4% | 2% | 5% |
| Germania | 505 | 541 | 2% | 6% | 3% | 3% |
| Pakistan | 355 | 524 | 10% | 18% | 2% | 3% |
| Indonesia | 587 | 494 | -4% | 2% | 4% | 3% |
| Italia | 368 | 481 | 7% | 3% | 2% | 3% |
| TOTALE 10 | 9486 | 10539 | 3% | 6% | 60% | 60% |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

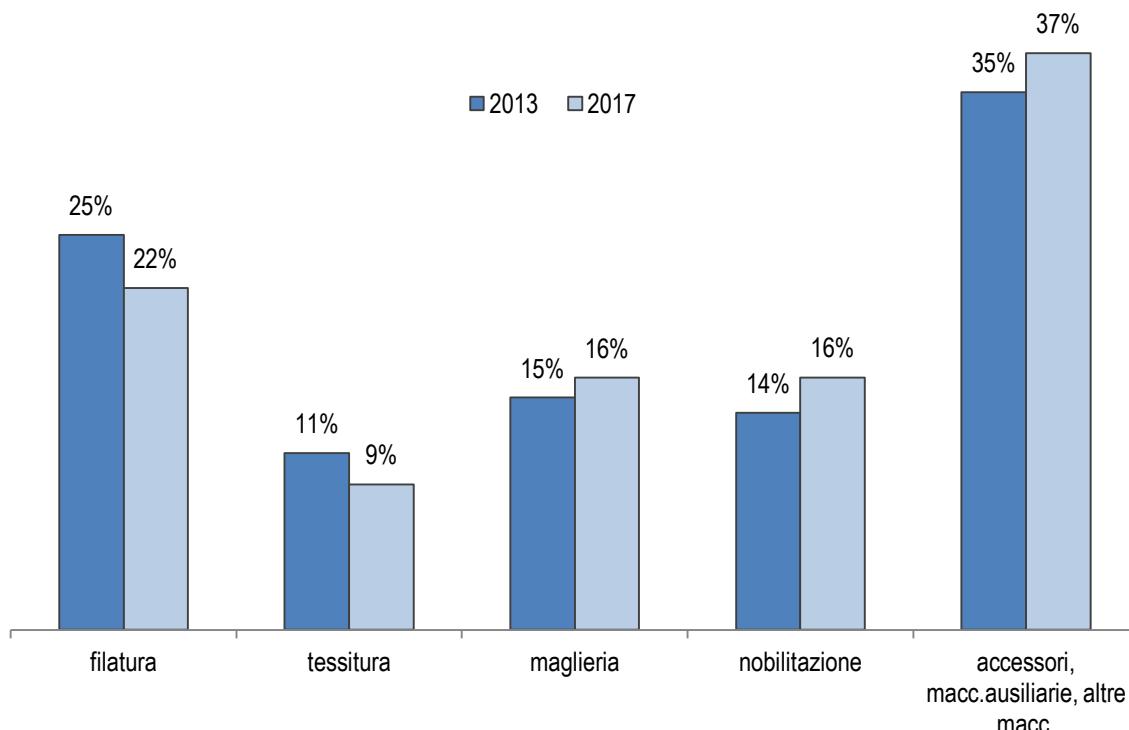
*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Gli scambi internazionali per comparti

Nel 2017 l'import mondiale del settore ha riguardato per una parte significativa l'aggregato formato da "accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine" (37% del totale). Si tratta di un valore di circa 6,4 miliardi di euro. Altra voce importante della domanda mondiale del settore è costituita dalle macchine destinate al comparto filatura, che detengono il 22% delle importazioni mondiali (pari a 3,8 miliardi di euro). Nel ranking delle tipologie produttive maggiormente esportate figurano poi le macchine per maglieria e quelle per nobilitazione (che detengono ciascuna una quota del 16%, vale a dire 2,8 miliardi di euro di importazioni). La quota corrispondente alle importazioni di macchine destinate al comparto tessitura è invece pari al 9% (circa 1,6 miliardi di euro).

La fig. 4 consente di osservare la dinamica del flusso commerciale di macchine tessili scomposto per comparto produttivo negli ultimi cinque anni. La quota corrispondente agli accessori, macchine ausiliarie e altre macchine (rappresentate queste ultime da macchine per produrre corde e cavi e da macchine per la produzione di nontessuti) è cresciuta dal 35% del 2013 al 37% del 2017. Anche nel comparto della maglieria e della nobilitazione si è registrato nel medio periodo un incremento delle quote sul commercio mondiale del settore. Per contro sia l'import di macchine per filatura e di quelle per tessitura hanno ceduto quote sull'import mondiale.

Le tabelle dettagliate dei principali fornitori e mercati di ogni comparto si trovano nell'appendice statistica.

Fig. 4: Importazioni mondiali di macchine tessili per tipologia produttiva (quote)

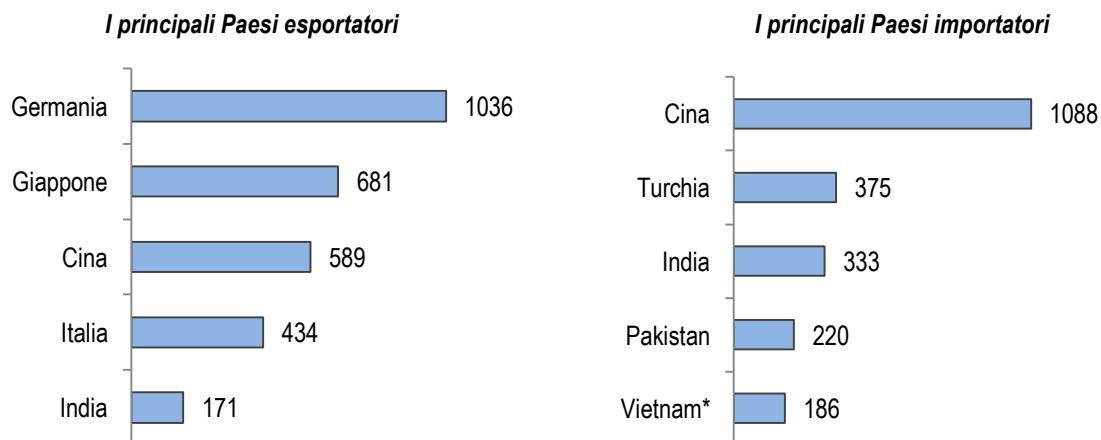
Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Macchine per filatura

Le esportazioni mondiali di macchine per filatura nel 2017 hanno raggiunto un valore di 3563 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni del comparto sono aumentate del 22%.

La **Germania** è il principale fornitore mondiale di macchine per filatura, avendo esportato nel 2017 1036 milioni di euro di macchinari per il comparto, con un aumento rispetto all'anno precedente del 38%. La quota di mercato tedesca è stata nel 2017 pari al 29%. Seguono nella graduatoria dei principali esportatori il **Giappone** (681 milioni di euro), la **Cina** (589 milioni di euro) e l'**Italia**, con un valore dell'export di 434 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni la **Cina** è la principale destinazione dei fornitori del comparto, con un valore di macchine importate di 1088 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente si è verificato un forte incremento dell'import cinese, aumentato del 50%. Il mercato cinese assorbe circa il 28% delle importazioni mondiali, staccando di gran lunga gli altri principali Paesi importatori che detengono quote inferiori al 10%. **Turchia** e **India** seguono la Cina quali maggiori Paesi importatori del comparto filatura. L'import turco ha raggiunto i 375 milioni di euro, mentre quello indiano si è fermato a 333 milioni di euro. Tra i principali mercati in termini di import figurano diversi Paesi asiatici (**Pakistan**, **Vietnam**, **Bangladesh** e **Indonesia**). Tra i mercati che hanno registrato nel 2017 forti incrementi nel proprio import, oltre alla Cina, ci sono il **Pakistan** (+48%), gli **Stati Uniti** (+25%) e l'**Uzbekistan** (+200%).

Fig. 5: Macchine per filatura (milioni euro, 2017)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

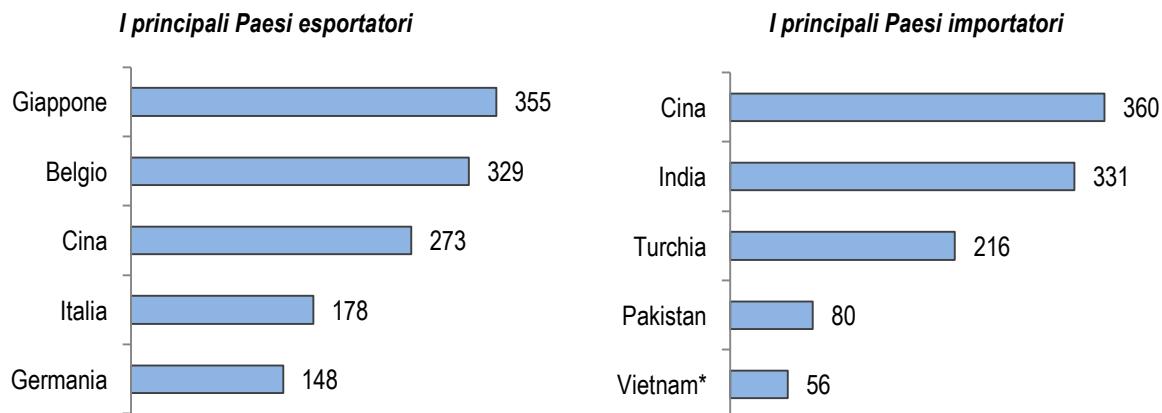
*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per tessitura

L'export mondiale di macchine destinate al comparto per tessitura nel 2017 ha avuto un valore di circa 1491 milioni di euro, con una significativa flessione rispetto al 2016 (-7%).

Giappone e Belgio si sono contesi anche nel 2017 la leadership tra i Paesi fornitori di macchine per tessitura. Complessivamente la loro quota sull'export mondiale è pari al 46%. Per entrambi i Paesi il 2017 si è chiuso con un forte calo delle esportazioni (rispettivamente -21% e -27%). La **Cina** si è attestata al terzo posto tra gli esportatori del comparto, con un valore di macchine esportate di 273 milioni di euro. Segue l'**Italia**, il cui export è stato pari a 178 milioni di euro. Per entrambi i Paesi si è registrato un forte aumento delle esportazioni (+15% rispetto al 2016), La **Germania**, quinto esportatore mondiale, ha fatto segnare un ancora più accentuato aumento delle esportazioni (+40% per un valore totale di 148 milioni di euro).

Cina e India sono i principali Paesi importatori per questa tipologia produttiva. Nel 2017 le importazioni dei due Paesi hanno rappresentato il 42% dell'import mondiale. L'import cinese ha raggiunto un valore di 360 milioni di euro (+17% sul 2016). Le importazioni indiane, invece, hanno osservato una flessione del 26%, attestandosi ad un valore di 331 milioni di euro. Alle spalle dei due mercati asiatici figura la **Turchia** con un import di 216 milioni di euro. **Pakistan, Vietnam, Indonesia e Bangladesh** completano il quadro dei principali importatori del settore. Alle loro spalle si posiziona l'**Algeria** che, con 41 milioni di euro di macchine per tessitura importate, si colloca all'ottavo posto, grazie al forte incremento registrato nell'ultimo anno (+421%). Se si esclude la performance positiva del Paese nordafricano, solamente Cina, Turchia e Stati Uniti hanno registrato nel 2017 una crescita delle importazioni del comparto tra i primi dieci mercati.

Fig. 6: Macchine per tessitura (milioni euro, 2017)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

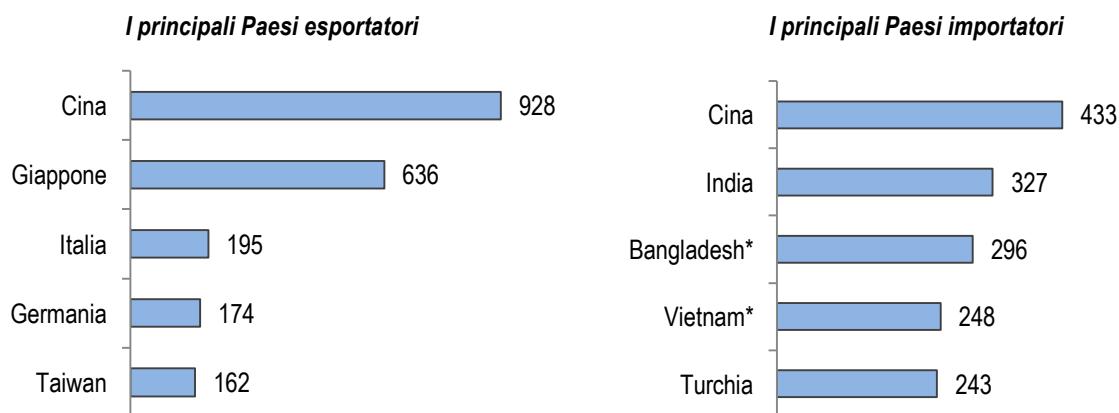
*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per maglieria

Nel 2017 le esportazioni mondiali di macchine per maglieria hanno raggiunto un valore di 2557 milioni di euro, registrando un aumento dell'11%.

L'export del settore ha due principali *players*, Cina e Giappone, che detengono complessivamente una quota del 61% dell'export del comparto. La **Cina** è il principale esportatore di macchine per maglieria, grazie ai 928 milioni di euro realizzati con le vendite all'estero nel corso del 2017. Il **Giappone**, in seconda posizione, ha, invece, esportato macchine per il comparto per un valore di 636 milioni di euro. Seguono a distanza nella graduatoria dei fornitori del comparto **Italia** e **Germania**, che hanno esportato macchine per maglieria per un valore di 195 e di 174 milioni di euro rispettivamente.

Anche nella graduatoria dei principali importatori è la **Cina** a detenere il primato nel 2017. Sono pari a 433 milioni di euro le importazioni cinesi di macchine per maglieria nel 2017. In **India**, secondo mercato di riferimento, l'import ha, invece, raggiunto un valore di 327 milioni di euro. Alle spalle di Cina e India, **Bangladesh**, **Vietnam** e **Turchia** sono i mercati la cui domanda di macchine estere ha superato i 200 milioni di euro. Incrementi rispetto al 2016 sono stati osservati da tutti i principali mercati, eccezione fatta per India e Bangladesh.

Fig. 7: Macchine per maglieria (milioni euro, 2017)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

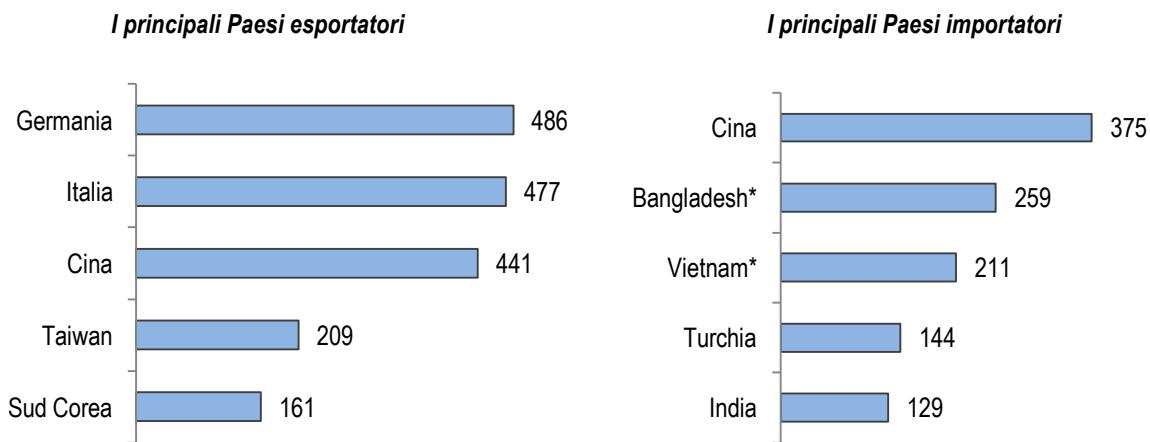
Macchine per nobilitazione

L'export mondiale di macchine per nobilitazione nel 2017 ha fissato il proprio valore a 2712 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente si è verificato un incremento del 6%.

Germania, Italia e Cina si contendono le prime posizioni tra i maggiori Paesi esportatori. Per ciascuno di loro la quota sull'export mondiale oscilla tra il 18 ed il 16%. La Germania ha realizzato con le vendite estere 486 milioni di euro, l'Italia 477 milioni di euro e la Cina 441 milioni di euro. I tre Paesi hanno incrementato lievemente il proprio flusso esportativo rispetto al 2016, mentre **Taiwan**, quarta forza del settore, ha registrato una crescita delle esportazioni pari al 18% per un valore di 209 milioni di euro.

Tra i mercati più importanti del comparto nobilitazione spicca la **Cina**, che detiene una quota dell'import mondiale pari al 13%. Le importazioni cinesi di macchinari dedicati alla nobilitazione sono state pari a 375 milioni di euro nel 2017 (+29% sul 2016). Seguono **Bangladesh** e **Vietnam**. Per questi due Paesi le importazioni sono state rispettivamente pari a 259 e 211 milioni di euro. **Turchia** e **India** completano la graduatoria dei principali importatori con un valore di macchine estere acquistate compreso tra i 100 ed i 150 milioni di euro. Tra i primi cinque mercati l'**India** è il solo ad avere osservato una diminuzione del proprio import (-32% sull'anno precedente).

Fig. 8: Macchine per nobilitazione (milioni euro, 2017)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Previsioni 2018-2021 per i mercati del meccanotessile²

Le previsioni a medio termine per il commercio mondiale del settore, elaborate dalla società di consulenza economica StudiaBo, indicano come la crescita media annua tra il 2018 ed il 2021 sarà dello 0,9%. Si tratta di un incremento marginale rispetto a quello riscontrato nel periodo 2009-2017 (+2,2%).

Cina, India, Vietnam, Turchia e Bangladesh rappresenteranno a fine periodo i mercati di riferimento del settore in termini di macchine importate; una situazione che non differisce da quanto già osservato nel 2017. In tale contesto le importazioni di Cina e Turchia rimarranno stabili rispetto al 2017, con una variazione media annua dell'import rispettivamente dello 0,1% e del -0,3%. Meglio andrà per Bangladesh (+4,8%), India (+4,6%) e Vietnam (+3,6%).

Per quanto riguarda i compatti le importazioni cresceranno moderatamente per il comparto **macchine per filatura** (+1,7%) e per quello della voce "**Altre macchine**", che comprendono le "Macchine per fabbricare corde e cavi" e le "Macchine per fabbricare filtri e nontessuti" (+1,6%). L'import degli altri compatti nel periodo previsorio registrerà variazioni medie annue comprese tra +1,2% (**macchine per tessitura**) e -0,3% (**macchine per nobilitazione**).

Tab. 3: Tassi di variazione medio annui del commercio mondiale in euro correnti (2018-2021)

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Macchine per filatura | 1,7% |
| Filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche | 0,9% |
| Carde | 1,6% |
| Macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi, ecc.) | 0,8% |
| Filatoi e ritorcitori | 2,3% |
| Roccatrici, bobinatrici | 2,2% |
| | |
| Macchine per tessitura | 1,2% |
| Telai per nastri | 0,3% |
| Telai a navetta | 2,1% |
| Telai senza navetta | 1,1% |
| | |
| Macchine per maglieria | 0,6% |
| Macchine per maglieria rettilinee | 0,9% |
| Telai a catena, incl. i telai del tipo raschel | 2,1% |
| Macchine per maglieria circolari fino a 165mm | 0,5% |
| Macchine per maglieria circolari oltre 165mm | 0,1% |
| Altre macchine per maglieria (rimagliatrici, telai per tulli) | 0,1% |
| | |
| Macchine per nobilitazione | -0,3% |
| Macchine per lavaggio, tintoria, sbianca | -0,2% |
| Asciugatoi, essiccati | -2,8% |
| Macchine di rifinizione (per rivestimento, spalmatura, garzatrici, apprettatrici, ecc.) | -0,2% |
| Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare i tessuti | 0,8% |
| Calandre e loro parti (cilindri...) | -2,9% |
| Macchine e apparecchi per la stampa delle materie tessili | 3,3% |

² Le previsioni contenute in questo Osservatorio sono sviluppate da StudiaBo a partire dalla Banca Dati Ulisse e dal World Economic Outlook Database pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale. Le previsioni sono il risultato di un modello econometrico integrato di domanda e competitività, che a partire dall'andamento macroeconomico atteso e dalla capacità dei Paesi di competere sui mercati internazionali, fornisce una stima robusta dello scenario delle importazioni per mercato e prodotto. Per un approfondimento si faccia riferimento all'appendice.

| Accessoristica | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Parti ed accessori per filatura | 1,0% |
| Parti ed accessori per tessitura | -0,5% |
| Parti ed accessori per maglieria | 2,4% |
| Parti ed accessori per nobilitazione | 1,2% |
| Macchine ausiliarie per filatura, tessitura, maglieria | 0,7% |
| Altre macchine | |
| Macchine per fabbricare corde e cavi (escl. ritorcitrici dei tipi utilizzati nelle filande) | 0,8% |
| Macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti | 2,1% |

Fonte: StudiaBo

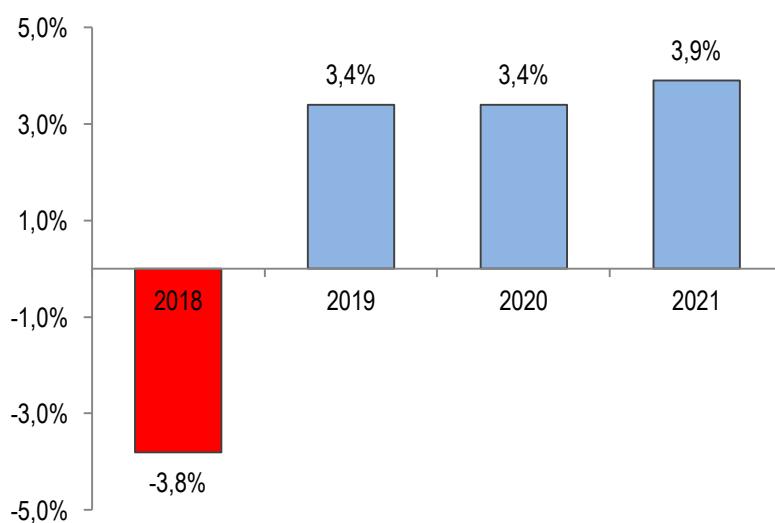
Macchine per filatura

Lo scenario 2018-2021 del commercio mondiale del comparto evidenzia una crescita nei valori in euro piuttosto moderata, con un incremento atteso del +1,7% medio annuo.

Cina, India Turchia e Vietnam saranno i principali importatori di macchine per il comparto filatura nel 2021. Da **India** (+83,2 milioni di euro cumulato nel periodo 2018-2021), **Cina** (+53,3 milioni di euro), **Vietnam** (+52,4 milioni di euro), **Bangladesh** (+30,2 milioni di euro) e **Algeria** (+17,3 milioni di euro) sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto in valore assoluto. Per quanto riguarda la crescita media annua saranno Paesi Bassi, India, Vietnam e Bangladesh a far segnare l'incremento maggiore (tra il 10% medio annuo dei Paesi Bassi e il 3,9% del Bangladesh).

Per i singoli comparti, **“Filatoi e ritorcitori”** e **“Roccatrici/bobinatrici”** registreranno la crescita maggiore alla fine del periodo (rispettivamente +2,3% e +2,2%). Le importazioni di **“Carde”** cresceranno ad un ritmo dell’1,6%. Inferiore all’1% saranno, invece, gli incrementi delle importazioni di **“Filatoi (estrusori) per fibre sintetiche e artificiali”** e delle **“Macchine di preparazione”**.

Fig. 9: Macchine per filatura – previsione commercio mondiale 2018-2021



Fonte: StudiaBo

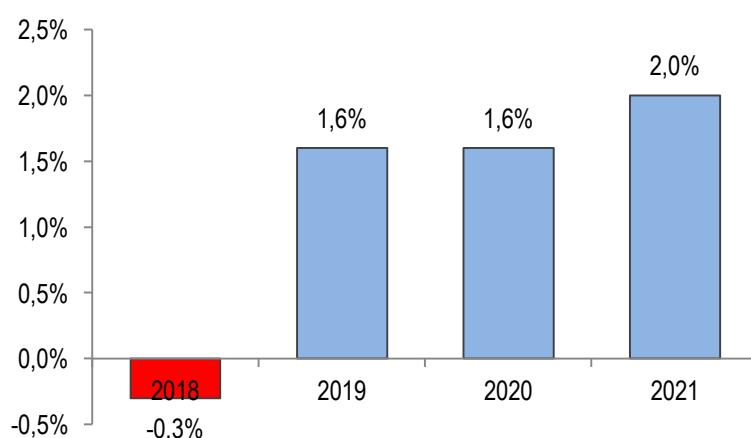
Macchine per tessitura

Nello scenario di previsione 2018-2021 il commercio mondiale delle macchine per tessitura è atteso evidenziare incrementi piuttosto contenuti nei valori in euro (+1,2% medio annuo).

Nel 2021 **India, Turchia, Cina e Pakistan** saranno i principali Paesi importatori del settore. L'**India** registrerà un incremento in valore stimato pari a 126 milioni di euro. Aumenti dei valori importati – benché decisamente più contenuti – sono attesi, inoltre, da **Vietnam** (+10,6 milioni di euro), **Bangladesh** (+8,2 milioni di euro), **Malesia** (+7,4 milioni di euro) ed **Egitto** (+6,1 milioni di euro). Egitto, Malesia e India sperimenteranno, tra i principali Paesi importatori del comparto, la maggiore crescita media annua (intorno al 7%).

Tra le diverse tipologie produttive inerenti il comparto della tessitura la voce più significativa, vale a dire quella dei **telai senza navetta**, registrerà una crescita media dell'1,1%.

Fig. 10. Macchine per tessitura – previsione commercio mondiale 2018-2021



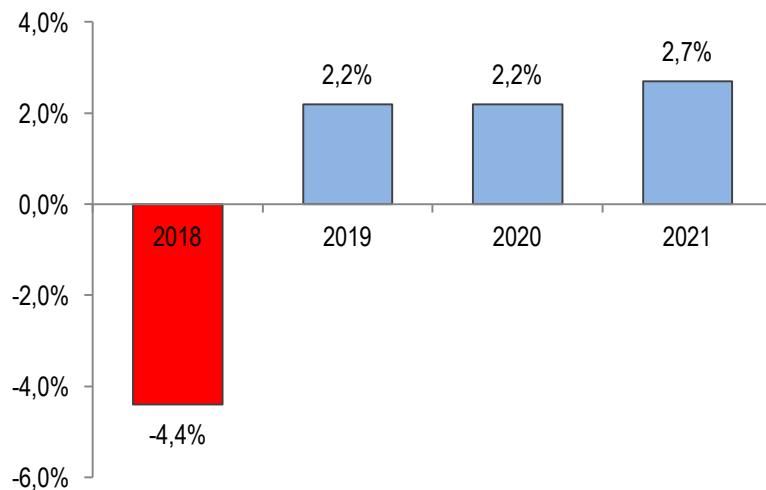
Fonte: StudiaBo

Macchine per maglieria

Nello scenario 2018-2021 il commercio mondiale del comparto è atteso evidenziare una performance di crescita piuttosto moderata nei valori in euro, valutata in 0,6 punti percentuali medi all'anno.

India, Cina, Bangladesh e Vietnam si confermeranno i mercati al vertice dell'import mondiale di questo comparto. Dai mercati di **Bangladesh** (+58 milioni di euro nel periodo considerato), **India** (+51,6 milioni di euro) e **Vietnam** (+34,6 milioni di euro) sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto. Altri mercati che – seppure in misura più contenuta – sono previsti contribuire alla crescita delle importazioni mondiali di macchine per maglieria sono, nell'ordine, **Germania, Myanmar e Uzbekistan**. L'import del Bangladesh dovrebbe registrare la maggiore crescita media annua tra i principali importatori (+4,9%). Germania, India e Vietnam vedranno le proprie importazioni crescere ad un ritmo superiore al 3%.

Saranno i “**telai a catena, macchine raschel**” a registrare un aumento dell'import mondiale più elevato tra le diverse tipologie produttive (+2,1% medio annuo nel periodo considerato). Sia l'import delle **macchine circolari di piccolo diametro** sia quello delle **macchine a grande diametro** non cresceranno oltre un punto percentuale.

Fig. 11. Macchine per maglieria – previsione commercio mondiale 2018-2021

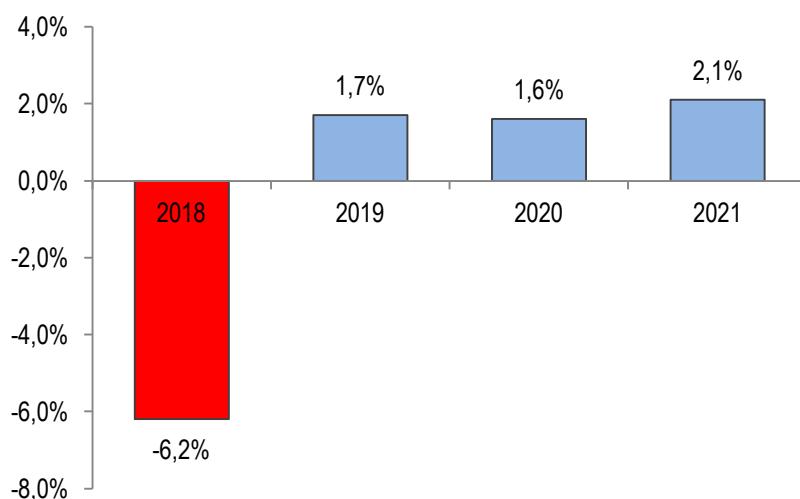
Fonte: StudiaBo

Macchine per nobilitazione

Si prevedono nel periodo 2018-2021 andamenti complessivamente stazionari per i valori in euro del commercio mondiale del comparto delle macchine per nobilitazione (-0,3% medio annuo).

Bangladesh, Stati Uniti e India saranno i principali importatori di macchine per nobilitazione nel 2021. Nello scenario previsivo i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto sono attesi provenire dai mercati di **Bangladesh** (+55,5 milioni di euro complessivamente), **India** (+34,1 milioni di euro), **Vietnam** (+30,9 milioni di euro) e – anche se in misura minore - **Egitto** (+16,1 milioni di euro). Bangladesh, India e Vietnam saranno i principali importatori a registrare la crescita media annua più significativa (compresa tra il 4,7% ed il 3,5%).

La tipologia produttiva il cui import registrerà l'incremento maggiore è rappresentata dalle **macchine per stampa**. Il corrispondente incremento medio annuo sarà del 3,3%. Per le altre tipologie produttive l'import si mostrerà in lieve calo o in leggera crescita.

Fig. 12. Macchine per nobilitazione – previsione commercio mondiale 2018-2021

Fonte: StudiaBo

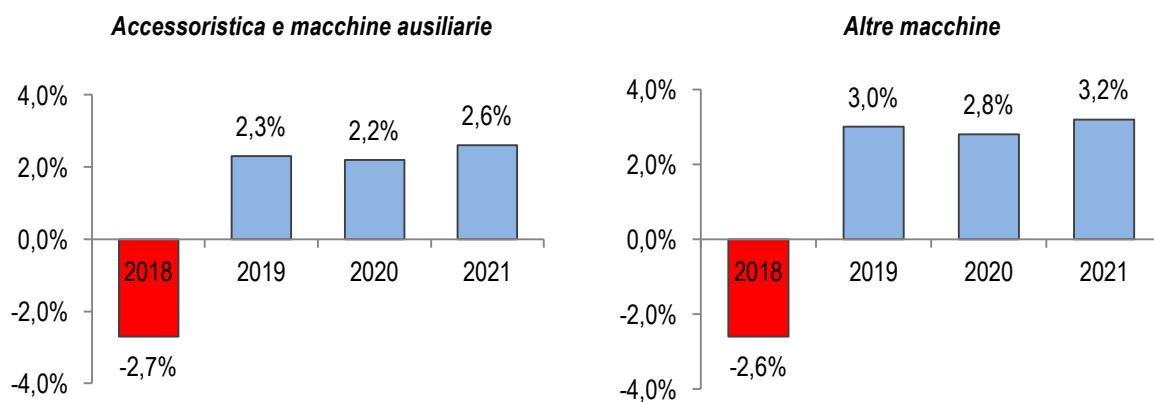
Accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine

Moderati incrementi nei valori in euro sono attesi dal commercio mondiale del comparto “Accessoristica e Macchine Ausiliarie” nello scenario 2018-2021, con un aumento medio annuo stimato in 1,1 punti percentuali. Per quanto riguarda, invece, il commercio mondiale del comparto “Altre Macchine” (composto dalle macchine per fabbricare corde e cavi e dalle macchine per fabbricare feltri e nontessuti) l’incremento medio annuo stimato sarà di 1,6 punti percentuali nei valori in euro.

Per la voce accessoristica e macchine ausiliarie al termine del periodo previsivo il principale importatore sarà la **Cina**, mentre per le “Altre macchine” gli **Stati Uniti**. Dai mercati di Messico (+15,6 milioni di euro complessivi nel periodo 2018-2021), Germania (+11,5 milioni di euro), India (+9,6 milioni di euro), Egitto (+9,4 milioni di euro) e Turchia (+6,9 milioni di euro) sono attesi provenire i maggiori contributi alla crescita delle importazioni mondiali del comparto “Altre macchine”.

La tipologia produttiva costituita dalle **macchine per fabbricare feltri e nontessuti** vedrà una crescita media annua del 2,2%. I principali mercati in termini di import per quanto riguarda le importazioni di macchine per feltri e nontessuti saranno Cina, Stati Uniti, Messico e Germania.

Fig. 13. Accessoristica, macchine ausiliarie e altre macchine – previsione commercio mondiale 2018-2021



Fonte: StudiaBo

2. L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI³

Il 2017 ha rappresentato per l'industria italiana delle macchine tessili un anno di ulteriore crescita. L'attività produttiva ha beneficiato sia della crescente domanda di macchinario italiano proveniente dai principali mercati esteri, sia della decisa ripresa del mercato interno, dovuta alla spinta generata del Piano Nazionale Industria 4.0.

L'export italiano ha potuto contare sulla situazione congiunturale positiva che ha interessato i primi tre mercati mondiali del settore (Cina, Turchia e India). A ciò si è aggiunto il consolidamento di mercati più maturi, in primis quelli comunitari, l'accelerazione degli investimenti nei Paesi del Nord Africa, la sostanziale tenuta del mercato degli Stati Uniti e la forte crescita del mercato iraniano. Il calo dell'export italiano in alcuni importanti mercati (Bangladesh e Vietnam) non ha compromesso il buono stato di salute del commercio estero italiano.

In Italia la domanda proveniente dai settori clienti si è rafforzata nel corso del 2017, fissando a cinque gli anni consecutivi in cui si è registrata una crescita del mercato. Il settore tessile italiano ha saputo cogliere l'occasione fornita dal Governo in termini di sgravi fiscali destinati a sostenere l'acquisto di macchinari. In particolare le vendite dei costruttori italiani sul mercato domestico sono cresciute significativamente (+19% sul 2016).

A livello mondiale anche i principali *competitors* dell'Italia hanno saputo beneficiare del maggiore dinamismo che ha caratterizzato il commercio internazionale nel 2017. Solamente la Svizzera ha segnato una battuta d'arresto delle proprie esportazioni, in maggior parte controbilanciata dagli effetti prodotti dalla forte delocalizzazione che continua ad interessare il meccanotessile elvetico.

Il 2018 è iniziato con un deciso rallentamento nella raccolta ordini dei costruttori italiani, soprattutto sul mercato interno. Ovviamente l'auspicio è che tale situazione sia solamente l'effetto "rimbalzo" dei notevoli investimenti effettuati dalle aziende tessili nel corso del 2017. Al pari di quanto detto un anno fa si ritiene che la digitalizzazione dell'intero processo produttivo, soprattutto in Italia, continuerà ad avere ricadute positive sul rinnovo del parco macchine.

Tab. 4: L'industria meccanotessile italiana (milioni euro)

| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | var. 2017/16 |
|-------------------------|------|------|------|------|------|-----------------|
| Produzione (a) | 1973 | 1969 | 2097 | 2184 | 2367 | +8% |
| Esportazione (b) | 1686 | 1694 | 1817 | 1875 | 1998 | +7% |
| Consegne interne (a-b) | 287 | 275 | 280 | 310 | 369 | +19% |
| Importazione (c) | 383 | 399 | 442 | 483 | 500 | +3% |
| Consumo interno (a-b+c) | 671 | 674 | 722 | 793 | 870 | +10% |
| Esportazione/Produzione | 85% | 86% | 87% | 86% | 84% | |
| Importazione/Consumo | 57% | 59% | 61% | 61% | 58% | |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le esportazioni

Le esportazioni italiane di macchine tessili nel 2016 hanno totalizzato un valore di 1998 milioni di euro. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 7%.

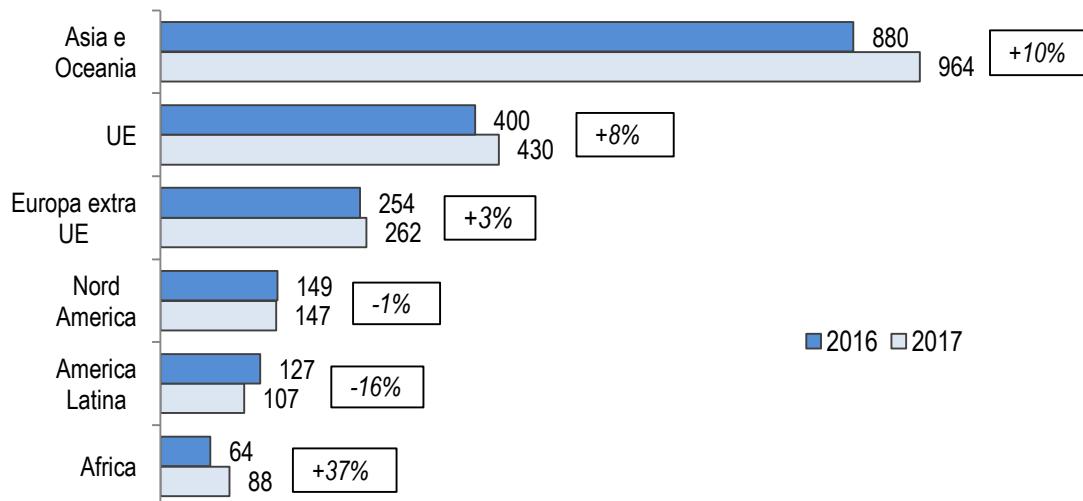
In **Asia** i costruttori italiani hanno venduto macchinari per un totale di 964 milioni di euro. Il valore rappresenta il 48% delle esportazioni totali del settore. Rispetto all'anno precedente si è osservato un aumento del nostro export pari al 10%.

³ I dati del presente capitolo sono di fonte ISTAT, mentre nel capitolo 1 i dati sono di fonte International Trade Centre. Ciò spiega le eventuali discordanze nella serie di dati.

Anche sui mercati europei le esportazioni italiane hanno registrato un andamento simile, caratterizzato da un incremento rispetto all'anno precedente. Nell'**Unione Europea** le vendite hanno raggiunto un valore di 430 milioni di euro (+8% sul 2016), mentre nei **Paesi europei extra UE** il valore è stato pari a 262 milioni di euro (in crescita del 3%).

Il 2017 è stato caratterizzato anche dalla buona performance delle aziende italiane in **Africa** (+37%), mentre sui mercati americani le vendite di macchine italiane sono risultate deficitarie rispetto all'anno precedente: -16% in **Sud America** e -1% in **Nord America**.

Fig. 14: Esportazioni italiane per aree (milioni euro)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

La **Cina** è stato nel 2017 il primo mercato estero per i costruttori italiani. La sua quota rappresenta il 18% del totale esportato e vale circa 356 milioni di euro. La domanda cinese di macchine provenienti dall'Italia è aumentata del 16%.

Alle spalle della Cina, **Turchia, India e Bangladesh** sono gli altri mercati in cui nel 2017 le aziende italiane hanno venduto macchine per un valore superiore ai 100 milioni di euro. Tra i primi dieci mercati solamente **Bangladesh e Portogallo** hanno evidenziato una flessione dell'export italiano rispetto all'anno precedente.

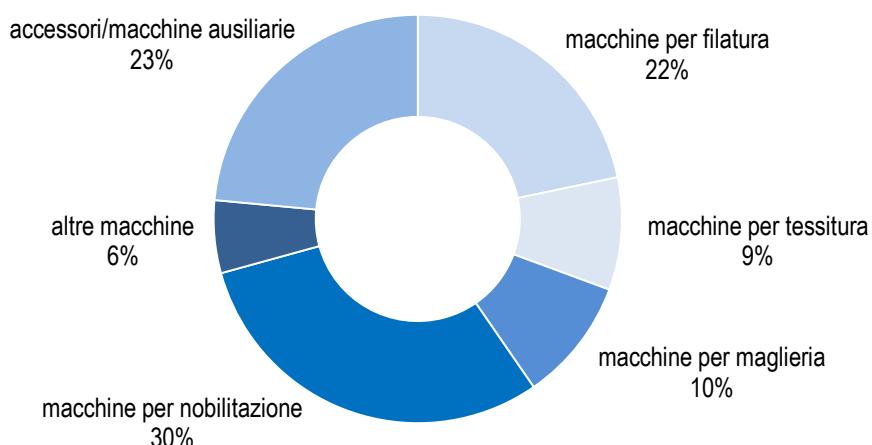
Tab. 5: Esportazioni italiane: Paesi di destinazione (milioni euro)

| Paese | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | var. 2017/16 | quota sul totale 2017 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|--------------------------|
| Cina | 334 | 252 | 331 | 308 | 356 | 16% | 18% |
| Turchia | 213 | 228 | 172 | 172 | 193 | 12% | 10% |
| India | 111 | 122 | 139 | 134 | 139 | 3% | 7% |
| Bangladesh | 38 | 48 | 97 | 110 | 103 | -6% | 5% |
| Stati Uniti d'America | 70 | 83 | 89 | 97 | 97 | 0% | 5% |
| Germania | 81 | 73 | 82 | 79 | 94 | 18% | 5% |
| Pakistan | 49 | 40 | 47 | 80 | 87 | 9% | 4% |
| Portogallo | 26 | 34 | 36 | 48 | 47 | -2% | 2% |
| Spagna | 33 | 22 | 30 | 41 | 45 | 10% | 2% |
| Iran | 5 | 14 | 8 | 16 | 45 | 179% | 2% |
| Altri Paesi | 726 | 778 | 787 | 790 | 794 | 0% | 40% |
| TOTALE | 1686 | 1694 | 1817 | 1875 | 1998 | 7% | 100% |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Nel 2017 l'export italiano ha ricevuto il maggiore contributo dal comparto delle **macchine per nobilitazione** (30% del totale). Vi sono poi quote significative detenute da **accessori/macchine ausiliarie** (23%) e dalle **macchine per filatura** (22%). Le **macchine per maglieria**, quelle per **tessitura** e le **altre macchine** rappresentano, invece, quote inferiori dell'export italiano.

Fig. 15: Export italiano di macchine tessili per settori (2017)



Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le esportazioni di **macchine per filatura** sono aumentate del 4% rispetto al 2016. Il valore è stato di 434 milioni di euro. I risultati di fine anno appaiono positivi per la voce "roccatrici/bobinatrici" (+4%) e per le macchine di preparazione e pettinatrici (+25%). Per le altre tipologie di prodotto del comparto il saldo rispetto al 2016 è, invece, risultato negativo.

Il valore delle esportazioni di **macchine per tessitura** è stato pari a 178 milioni di euro, con un incremento del 15% sull'anno precedente. La voce più significativa dell'export del comparto, corrispondente ai telai senza navetta, ha segnato un aumento del 20%, per un valore pari a 171 milioni di euro.

Le vendite all'estero di **macchine per maglieria** hanno chiuso il 2017 con un lieve aumento (+1%), grazie alla crescita registrata dalle macchine circolari a grande diametro (+26%). Per contro le macchine a piccolo diametro hanno osservato una stazionarietà delle vendite all'estero rispetto al 2016, pur continuando a rappresentare la voce più consistente dell'export del settore (126 milioni di euro nel 2017 contro i 44 milioni di euro delle circolari a grande diametro).

Le esportazioni di **macchine per nobilitazione** hanno chiuso l'anno con un aumento dell'1% ed un valore di 606 milioni di euro. Una flessione rispetto all'anno precedente ha riguardato le macchine per "avvolgere, svolgere, piegare e tagliare i tessuti" (-18%) e le macchine per la stampa (-2%). Le macchine per lavaggio, tintoria e sbianca e gli "asciugatoi/essiccati" sono le tipologie produttive che hanno aumentato maggiormente il loro export (rispettivamente +9% e +20%).

Per quanto riguarda le vendite all'estero del comparto **"altre macchine"** il loro valore totale ha superato i 115 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2016 (+28%). Il segno positivo nel confronto con l'anno precedente ha riguardato in particolare le vendite estere di "macchine per la fabbricazione di feltri e tessuti nontessuti" (+54%).

Le importazioni

Le importazioni italiane di macchine tessili nel 2017 hanno raggiunto un valore di 500 milioni di euro, in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (+3%).

L'**Unione Europea** continua a essere l'area geografica da cui proviene la maggior parte delle importazioni italiane del settore. Nel 2017 il valore dell'import di provenienza UE è stato di 322 milioni di euro, pari al 64% del totale.

I Paesi dell'**Asia** contribuiscono per il 26% all'import italiano di macchinario tessile (per un valore di circa 128 milioni di euro). Alle spalle dell'Asia si colloca l'**Europa extra-UE** (38 milioni di euro).

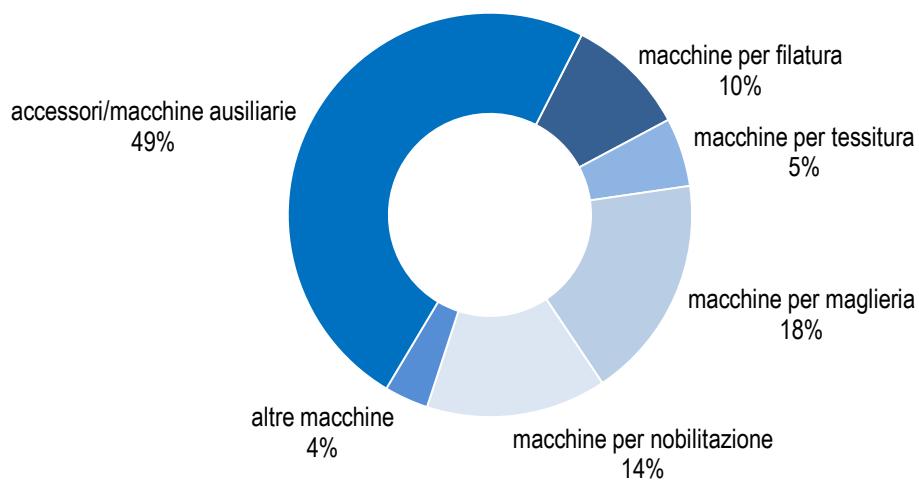
Tab. 6: Importazioni italiane: Paesi di provenienza (milioni euro)

| Paese | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | var. 2017/16 | quota sul totale 2017 |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------------|--------------------------|
| Germania | 129 | 144 | 144 | 161 | 174 | 8% | 35% |
| Cina | 37 | 38 | 44 | 45 | 58 | 30% | 12% |
| Francia | 31 | 43 | 49 | 55 | 57 | 5% | 11% |
| Giappone | 33 | 30 | 35 | 43 | 52 | 21% | 10% |
| Svizzera | 46 | 40 | 48 | 45 | 25 | -45% | 5% |
| Belgio | 11 | 18 | 24 | 21 | 21 | 2% | 4% |
| India | 12 | 12 | 14 | 13 | 13 | 2% | 3% |
| Svezia | 5 | 6 | 7 | 9 | 13 | 35% | 3% |
| Romania | 14 | 10 | 11 | 12 | 11 | -6% | 2% |
| Spagna | 6 | 5 | 6 | 6 | 10 | 67% | 2% |
| Altri Paesi | 59 | 54 | 60 | 73 | 65 | -11% | 13% |
| TOTALE | 383 | 400 | 442 | 483 | 500 | 4% | 100% |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Nel 2017 le importazioni italiane hanno riguardato per quasi la metà del loro valore l'**accessoristica e le macchine ausiliarie** (49% del totale, per un valore di circa 245 milioni di euro). A seguire ci sono le **macchine per maglieria** e quelle **per nobilitazione**, con un valore delle importazioni rispettivamente di 90 milioni e 72 milioni di euro.

L'import è cresciuto soprattutto per quanto riguarda il comparto della filatura e quello della maglieria (rispettivamente +32% e +24% sul 2016). Tra le maggiori voci del nostro import le macchine per maglieria rettilinee hanno raggiunto un valore di 47 milioni di euro, in crescita del 18% sul 2016, mentre i telai senza navetta importati sono diminuiti del 7% rispetto all'anno precedente, per un controvalore di 25 milioni di euro.

Fig. 16: Import italiano di macchine tessili per settori (2017)

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati ISTAT

Le condizioni economico-finanziarie⁴

Dall'analisi dei bilanci di un campione di 144 aziende associate ad ACIMIT si evidenzia che nel periodo 2014-2016 i ricavi hanno mostrato moderati aumenti: del 7,3% nel 2015 e del 4,3% l'anno successivo.

L'utile d'esercizio è cresciuto tra il 2014 ed il 2016 per l'intero aggregato di aziende operanti nel settore. L'incidenza degli utili sul fatturato ha registrato a livello complessivo un incremento del 3,8% nel 2014, del 3,1% nel 2015 e del 5,6% nel 2016. Incrementi maggiormente significativi nel 2016 si sono osservati nel comparto delle macchine per filatura e in quello delle altre macchine.

Tab. 7: L'industria delle macchine tessili: l'utile di esercizio, incidenza % sul fatturato⁵

| Comparto | 2014 | 2015 | 2016 |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Macchine per filatura | 3,1% | 2,3% | 8,3% |
| Macchine per tessitura/maglieria | 5,8% | 4,8% | 5,2% |
| Macchine per nobilitazione | 2,5% | 2,3% | 3,9% |
| Altre macchine | 3,9% | 4,2% | 7,0% |
| TOTALE MECCANOTESSILE | 3,8% | 3,1% | 5,6% |

Fonte: analisi bilanci ACIMIT

⁴ Il campione è formato dalle aziende ACIMIT i cui bilanci 2014-2016 erano presenti nel database di Bureau Van Dijk al momento dell'elaborazione avvenuta nel maggio 2018.

⁵ Il dettaglio dei bilanci riclassificati del settore si trova nell'appendice statistica.

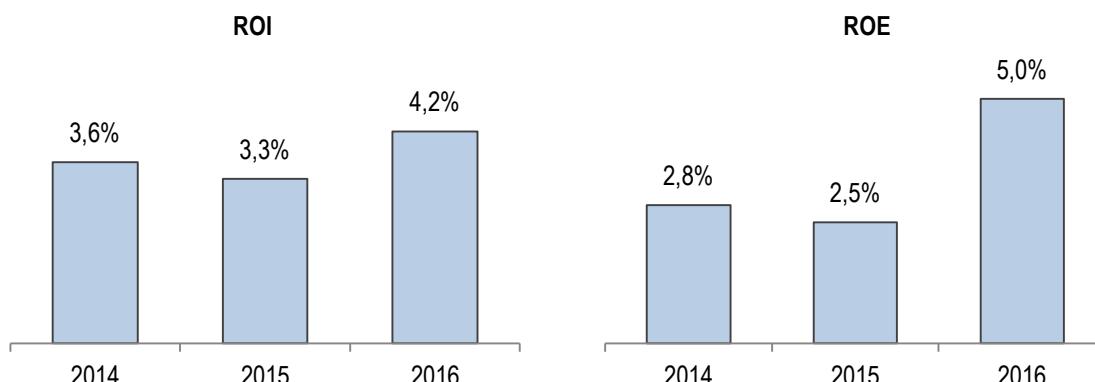
Durante il triennio esaminato i costi per acquisti (materie prime, ecc.), per servizi (godimento beni di terzi, lavorazioni esterne, canoni di leasing, costi commerciali, di distribuzione, costi amministrativi, di ricerca e sviluppo, costi di promozione e pubblicità, ecc.) e del lavoro hanno registrato un incremento. Per quanto riguarda la componente acquisti la crescita nel triennio 2014-2016 è stata del 16%, per i servizi del 14,4% e per quella del lavoro dell'8,9%.

Il grado di integrazione verticale del settore, misurato dal rapporto valore aggiunto su fatturato, si è ridotto lievemente tra il 2014 e il 2016 (scendendo dal 29,5% al 28,9%). Gli scostamenti restano, tuttavia, contenuti, non paventando il venir meno dell'integrazione verticale operata dalle aziende del settore.

Il meccanotessile italiano ha mostrato un tendenziale miglioramento dei margini di redditività nel periodo considerato. La redditività del capitale investito, misurato dal ROI, è un indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati ed esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato nel periodo a prescindere dalla sua provenienza (capitale proprio o capitale di credito). Il campione ACIMIT ha registrato un miglioramento del ROI tra il 2014 ed il 2016, passato dal 3,6% al 4,2%.

Il ROE è l'indicatore utilizzato per valutare l'economicità complessiva della gestione annuale ed esprime il rendimento economico del capitale di rischio. Ossia ciò che rimane agli azionisti dopo aver remunerato i finanziatori esterni, liquidato i fornitori e aver pagato gli oneri tributari. Il campione ACIMIT durante il triennio 2014-2016 ha visto aumentare decisamente questo indicatore, cresciuto dal 2,8% al 5%.

Fig. 17: L'industria delle macchine tessili: indici di redditività del settore



Fonte: analisi bilanci ACIMIT

La produttività del lavoro è esaminata ricorrendo a tre indicatori: l'ammontare dei ricavi pro capite (fatturato medio per dipendente), il costo del lavoro pro capite e il valore aggiunto pro capite. Il primo di questi indicatori, costituito dal rapporto tra i ricavi ed il numero di dipendenti, è uno degli indici più interessanti per le comparazioni aziendali. Tale indice fornisce un'indicazione di quanto ogni dipendente apporta alla società in termini di fatturato: più il quoziente cresce nel tempo, maggiore è la produttività. Nel periodo 2014-2016 tale indice per il campione ACIMIT è cresciuto, passando dai 269mila euro del 2014 ai 286mila euro del 2016.

Il valore aggiunto pro capite ha osservato un andamento analogo: è cresciuto da 79,5 migliaia di euro del 2014 a 82,5 migliaia di euro del 2016.

Il costo del lavoro pro capite è costituito dal rapporto tra il costo del lavoro ed il numero di dipendenti e rappresenta il costo medio del lavoro. Questo indice è importante per capire se la produzione è economica o se invece gli oneri connessi al personale sono eccessivi rispetto ai margini di contribuzione finali. Tra il 2014 ed il 2016 le aziende del campione hanno registrato un lieve aumento del costo del lavoro pro capite, passando da 50,9 migliaia di euro a 52,5 migliaia di euro.

In merito alla gestione finanziaria il quoziente di autonomia finanziaria (espresso come rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi) riflette l'attitudine dell'impresa ad operare in condizioni di relativa indipendenza nei confronti dei creditori e per certi aspetti la sua capacità di indebitamento. Il triennio 2014-2016 ha evidenziato una sostanziale stabilità di tale indice: 45,5% nel 2014 e 45,4% nel 2016. L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, che indica il costo del debito per le imprese, si è osservato in calo, ma ancora piuttosto elevato, per il campione ACIMIT nel triennio 2014-2016 (dall'1,8% allo 0,7% del 2016). E' diminuito anche l'indebitamento a breve, pari al 78,5% dell'indebitamento complessivo a fine periodo contro l'82% del 2014.

Tab. 8: L'industria delle macchine tessili: il quoziente di autonomia finanziaria

| Comparto | 2014 | 2015 | 2016 |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Macchine per filatura | 42,9% | 36,0% | 39,0% |
| Macchine per tessitura/maglieria | 49,7% | 51,3% | 51,7% |
| Macchine per nobilitazione | 40,7% | 43,5% | 42,5% |
| Altre macchine | 47,1% | 45,4% | 43,5% |
| TOTALE MECCANOTESSILE | 45,5% | 44,6% | 45,4% |

Fonte: analisi bilanci ACIMIT

APPENDICE STATISTICA

- Nota metodologica
- Composizione comparti
- Banca Dati Ulisse e previsioni StudiaBo
- I principali Paesi fornitori di macchine tessili
- I principali mercati
- I comparti produttivi
- I bilanci riclassificati del settore meccanotessile italiano

Nota metodologica

La presente pubblicazione utilizza i dati di commercio estero disponibili al 22 giugno 2018. Per alcuni Paesi, non essendo possibile ricostruire la serie storica, sono stati utilizzati i flussi opposti.

La fonte dei dati statistici contenuti nella pubblicazione è rappresentata dall'*International Trade Centre* (ITC). Per il capitolo 2, relativo all'Italia, la fonte è l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I dati riportati sono espressi in euro correnti.

Le statistiche di commercio estero analizzate in questa pubblicazione non comprendono i dati relativi alle macchine per stampa (codice HS 844319), ai macchinari per la manutenzione dei prodotti tessili (codici HS 8450 e 845110) e alle calandre (codice HS 8420).

Le esportazioni, dove non diversamente indicato, contengono anche i dati corrispondenti alle riesportazioni.

Le esportazioni e le importazioni di "asciugatoi/essiccati" (codice HS 845129) di Canada, Messico, Polonia, Stati Uniti e Sud Corea non sono state prese in considerazione.

Le esportazioni di "telai senza navetta" (codice HS 844630) del Belgio non vengono dichiarate alle dogane. Ai fini della pubblicazione per questo codice sono stati utilizzati i flussi opposti.

Le esportazioni di "carde" (codice HS 844511) della Germania dal 2007 sono incluse nel codice 844590 (macchine ausiliarie).

Le esportazioni di "carde" (codice HS 844511) della Svizzera non vengono dichiarate.

I flussi commerciali reciproci di due Paesi possono non corrispondere completamente. Tra le ragioni di questa differenza ricordiamo le più evidenti:

- ✓ le esportazioni sono calcolate a valori F.O.B., ed includono il costo dei trasporti e dell'assicurazione fino al confine, mentre le importazioni sono calcolate a valori C.I.F. ed includono il costo dei trasporti e dell'assicurazione all'interno del Paese acquirente;
- ✓ a seguito dell'abolizione delle barriere doganali all'interno della Comunità Europea e il ricorso a Intrastat, come sistema di raccolta dati, vi è la possibilità che le statistiche dei flussi in entrata e in uscita tra due Paesi dell'Unione non coincidano perfettamente. Tra le più rilevanti fonti di discrepanze si annoverano: i sistemi di soglie al di sopra delle quali deve essere effettuata una dettagliata dichiarazione degli scambi, sulla cui base può essere dispensata dalle formalità statistiche una parte degli operatori (in particolare piccole e medie imprese); le risposte mancanti; gli errori di classificazione delle merci; differenze metodologiche residue, riguardanti aspetti della rilevazione (relativi in particolare a semplificazioni) che non sono compresi nel processo di armonizzazione della raccolta dei dati.

Composizione comparti

Per rendere maggiormente omogenee le statistiche dei diversi Paesi si è ritenuto opportuno limitare l'analisi dei dati alle voci doganali a sei cifre. I codici presi in considerazione sono quelli riportati nella tabella seguente.

Composizione di comparti produttivi in base ai codici doganali

| descrizione | voce doganale (classificazione HS) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| MACCHINE PER FILATURA | |
| Filatoi (estrusori) per fibre artificiali e sintetiche | 844400 |
| Carde | 844511 |
| Macchine di preparazione (pettinatrici, banchi a fusi, ...) | 844512, 844513, 844519, 844590 |
| Filatoi e ritorcitoi | 844520, 844530 |
| Roccatrici, bobinatrici | 844540 |
| MACCHINE PER TESSITURA | |
| Telai per nastri | 844610 |
| Telai a navetta | 844621, 844629 |
| Telai senza navetta | 844630 |
| MACCHINE PER MAGLIERIA | |
| Macchine per maglieria rettilinee, telai a catena, incl. i telai tipo Raschel | 844720 |
| Macchine per maglieria circolari fino a 165 mm | 844711 |
| Macchine per maglieria circolari oltre 165 mm | 844712 |
| Altre macchine per maglieria (rimagliatrici, telai per tulli, pizzi, ...) | 844790 |
| MACCHINE PER NOBILITAZIONE | |
| Macchine per lavaggio, tintoria e sbianca | 845140 |
| Asciugatoi, essiccatore | 845129 |
| Macchine di rifinizione (rivestimento, spalmatura, garzatrici, ...) | 845180 |
| Macchine per avvolgere, svolgere, piegare, tagliare i tessuti | 845150 |
| ACCESSORISTICA E MACCHINE AUSILIARIE | |
| Parti ed accessori per macchine per filatura | 482210, 844820, 844831, 844832, 844833, 844839 |
| Parti ed accessori per macchine per tessitura | 844842, 844849 |
| Parti ed accessori per macchine per maglieria | 844851, 844859 |
| Parti ed accessori per macchine per nobilitazione | 845190 |
| Macchine ed apparecchi ausiliari per le macchine di fil, tess, mag, nob | 844811, 844819 |
| ALTRE MACCHINE | |
| Macchine per fabbricare corde e cavi (escl. ritorcitrici dei tipi utilizzati nelle filande) | 847940 |
| Macchine per la fabbricazione di feltro e tessuti nontessuti | 844900 |

Banca Dati Ulisse e previsioni StudiaBo

Le previsioni contenute in questo Osservatorio sono sviluppate da StudiaBo a partire dalla Banca Dati Ulisse, costruita integrando i dati ONU (database Comtrade), US Census Bureau (database USA Trade) ed Eurostat (database Comext), e dal World Economic Outlook Database, pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale.

L'unità di base della Banca Dati Ulisse-Forecast è il Flusso Annuale di Commercio Estero di un dato codice prodotto tra i due Paesi partner.

Gli elementi che identificano l'unità di base della Banca Dati Ulisse-Forecast sono:

- il codice prodotto del flusso;
- il Paese di partenza del flusso (150 Paesi);
- il Paese di arrivo del flusso (150 Paesi);
- l'anno del flusso (dal 1995);
- il valore monetario a prezzi FOB (Free On Board) del flusso.

Le previsioni sono il risultato di un modello econometrico integrato di domanda e competitività, che a partire dall'andamento macroeconomico atteso e dalla capacità dei Paesi di competere sui mercati internazionali, fornisce una stima robusta dello scenario delle importazioni per mercato e prodotto.

Nello specifico, StudiaBo ha sviluppato un modello di domanda finalizzato a fornire uno scenario di previsione delle importazioni per mercato e prodotto, partendo dalle previsioni sul PIL dei diversi Paesi mondiali, formulate periodicamente dal Fondo Monetario Internazionale. Tale modello è in grado di cogliere nell'evoluzione del commercio internazionale di un dato prodotto i seguenti fenomeni:

- elasticità della domanda di importazioni di un Paese alle variazioni del PIL;
- fenomeni inerziali non legati al PIL, quali, ad esempio, la modificazione della struttura della domanda in termini di preferenze dei consumatori, struttura produttiva, ecc.

L'elevato dettaglio per Paese e per prodotto consente di ottenere due importanti risultati:

- progressiva crescita della robustezza delle previsioni, man mano che si sale nel livello di aggregazione;
- possibilità di avere informazioni utili anche ad un livello merceologico disaggregato.

A questo modello di domanda si affianca un modello di competitività in grado di produrre uno scenario di previsione anche per le esportazioni dei diversi Paesi, basato sulla loro capacità di competere sui mercati internazionali, riflessa nella variazione delle quote di mercato dei diversi competitori. In questo tipo di modellistica le importazioni provenienti da un Paese sono calcolate partendo dalle importazioni totali del mercato e da una valutazione delle dinamiche delle quote detenute dal Paese in esame, rappresentative della sua capacità di competere su quel mercato. Tale valutazione tende a riflettere gli effetti sulle competitività legati alle modificazioni del costo relativo del lavoro, da un lato, e fenomeni inerziali non legati al costo del lavoro riconducibili a trend nelle variazioni relative della qualità e della produttività.

La combinazione dei due modelli consente di:

- produrre scenari di previsione puntuali, riguardanti tutti gli scambi internazionali;
- produrre delle analisi di tipo *what if*, finalizzate a perlustrare gli scenari di previsione in funzione degli elementi di incertezza sulle variabili esogene. Questo elemento assume particolare importanza nel caso di scenari di previsione a lungo termine, in cui l'incertezza sulle ipotesi riguardanti le variabili esogene può essere significativa.

Tali modelli sono stati specificati nell'ambito dell'approccio metodologico dei panel data, finalizzato a dare conto sia della variabilità individuale sia di quella temporale utilizzando tutte le osservazioni disponibili.

Per ulteriori dettagli in merito alla specificazione dei due modelli si rimanda alla Nota Metodologica "Il Modello integrato di Previsione StudiaBo di Domanda e Competitività", disponibile alla pagina internet:
http://www.siulisse.it/media/filecaricati/pdf_it/NotaDWPrevisioni.pdf.

I principali Paesi fornitori di macchine tessili

Esportazioni mondiali di macchine tessili

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 3160 | 13,3 | 14,8 | 12,8 | 18,8 |
| Germania | 3062 | -1,5 | 16,7 | 21,7 | 18,2 |
| Giappone | 2008 | 1,1 | 12,9 | 12,8 | 11,9 |
| Italia | 1869 | 4,0 | 7,0 | 10,6 | 11,1 |
| Francia | 745 | 4,0 | 10,8 | 4,2 | 4,4 |
| Svizzera | 649 | -6,8 | -9,1 | 5,7 | 3,9 |
| Taiwan | 583 | 6,1 | 9,4 | 3,1 | 3,5 |
| Belgio | 575 | -7,5 | -15,7 | 5,2 | 3,4 |
| Stati Uniti | 522 | 3,4 | 15,1 | 3,0 | 3,1 |
| Corea del Sud | 460 | 6,5 | 10,8 | 2,4 | 2,7 |
| Repubblica Ceca | 347 | 5,1 | 14,6 | 1,9 | 2,1 |
| India | 346 | 3,8 | -5,2 | 2,0 | 2,1 |
| Singapore | 319 | 18,5 | 11,8 | 1,1 | 1,9 |
| Hong Kong | 263 | -6,3 | 24,3 | 2,3 | 1,6 |
| Turchia | 250 | 12,8 | 16,8 | 1,0 | 1,5 |
| Paesi Bassi | 230 | 35,5 | 6,3 | 0,5 | 1,4 |
| Spagna | 204 | -2,4 | -11,5 | 1,5 | 1,2 |
| Austria | 187 | 0,7 | 1,4 | 1,2 | 1,1 |
| Regno Unito | 120 | -4,3 | -0,2 | 1,0 | 0,7 |
| Danimarca | 104 | 12,2 | 5,9 | 0,4 | 0,6 |
| Finlandia | 78 | 6,4 | 39,9 | 0,4 | 0,5 |
| Polonia | 72 | 13,5 | -4,8 | 0,3 | 0,4 |
| Portogallo | 64 | 4,0 | 20,2 | 0,4 | 0,4 |
| Vietnam* | 59 | 29,9 | 56,6 | 0,1 | 0,4 |
| Thailandia | 58 | 20,5 | 11,4 | 0,2 | 0,3 |
| Altri Paesi | 501 | -6,2 | -17,9 | 4,3 | 3,0 |
| Totale | 16835 | 2,9 | 8,7 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

NB: per alcuni Paesi si sono utilizzati i flussi opposti

Cina*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

| Macchine per | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Filatura | 589 | 7,0 | 21,3 | 23,4 | 18,6 |
| Tessitura | 273 | 13,5 | 14,8 | 8,6 | 8,6 |
| Maglieria | 928 | 17,3 | 11,6 | 25,6 | 29,4 |
| Nobilizzazione | 441 | 18,0 | 6,4 | 11,8 | 13,9 |
| Accessori, Altre Macchine | 930 | 12,2 | 18,6 | 30,6 | 29,4 |
| Totale | 3160 | 13,3 | 14,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| India | 617 | 14,9 | 10,8 | 18,4 | 19,5 |
| Vietnam | 358 | 24,5 | 16,4 | 7,8 | 11,3 |
| Bangladesh | 290 | 23,9 | -8,2 | 6,4 | 9,2 |
| Indonesia | 171 | 0,1 | 30,8 | 8,9 | 5,4 |
| Pakistan | 159 | 10,9 | 10,8 | 5,5 | 5,0 |
| Stati Uniti | 158 | 39,3 | 56,1 | 2,2 | 5,0 |
| Giappone | 128 | 6,6 | 20,9 | 5,2 | 4,1 |
| Turchia | 96 | 5,5 | -21,1 | 4,0 | 3,0 |
| Germania | 88 | 5,6 | 8,7 | 3,7 | 2,8 |
| Uzbekistan | 75 | 31,3 | 235,4 | 1,3 | 2,4 |
| Malesia | 67 | 11,0 | 15,7 | 2,3 | 2,1 |
| Hong Kong | 59 | -3,6 | 52,3 | 3,6 | 1,9 |
| Egitto | 50 | 26,9 | 82,8 | 1,0 | 1,6 |
| Italia | 49 | 13,2 | 38,8 | 1,5 | 1,5 |
| Sud Corea | 47 | 2,5 | -18,7 | 2,2 | 1,5 |
| Thailandia | 47 | 6,8 | 6,7 | 1,9 | 1,5 |
| Taiwan | 45 | 4,1 | -19,9 | 2,0 | 1,4 |
| Iran | 44 | 10,8 | 51,9 | 1,5 | 1,4 |
| Brasile | 42 | 10,1 | 103,7 | 1,5 | 1,3 |
| Russia | 40 | 18,5 | 112,2 | 1,1 | 1,3 |
| Paesi Bassi | 34 | 16,7 | -6,1 | 1,0 | 1,1 |
| Singapore | 34 | 22,0 | 162,9 | 0,8 | 1,1 |
| Messico | 34 | 16,3 | 8,5 | 1,0 | 1,1 |
| Myanmar | 27 | 44,6 | 36,5 | 0,3 | 0,9 |
| Belgio | 26 | 5,0 | 4,4 | 1,1 | 0,8 |
| Cambogia | 24 | 8,3 | -13,0 | 0,9 | 0,8 |
| Svizzera | 23 | -6,0 | 26,5 | 1,5 | 0,7 |
| Marocco | 15 | 22,8 | 27,4 | 0,4 | 0,5 |
| Algeria | 15 | 17,9 | 4,4 | 0,4 | 0,5 |
| Sri Lanka | 14 | 26,4 | -5,1 | 0,3 | 0,5 |
| Altri Paesi | 281 | 9,1 | 5,9 | 10,4 | 8,9 |
| Totale | 3160 | 13,3 | 14,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Germania

Esportazioni di macchine tessili per comparto

| Macchine per | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Filatura | 1036 | -2,8 | 37,8 | 35,6 | 33,8 |
| Tessitura | 148 | 3,5 | 40,1 | 4,0 | 4,8 |
| Maglieria | 174 | -26,2 | -4,1 | 18,0 | 5,7 |
| Nobilizzazione | 486 | 7,5 | 5,4 | 11,2 | 15,9 |
| Accessori, Altre Macchine | 1217 | 4,6 | 8,5 | 31,3 | 39,7 |
| Totale | 3062 | -1,5 | 16,7 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 684 | -6,3 | 49,3 | 27,3 | 22,3 |
| Turchia | 284 | -7,0 | 53,0 | 11,6 | 9,3 |
| India | 270 | 3,7 | 3,0 | 7,2 | 8,8 |
| Stati Uniti | 249 | 0,8 | 0,4 | 7,4 | 8,1 |
| Repubblica Ceca | 120 | 5,0 | 28,1 | 3,0 | 3,9 |
| Italia | 86 | 2,9 | 4,6 | 2,4 | 2,8 |
| Polonia | 81 | 24,6 | 67,2 | 1,0 | 2,6 |
| Bangladesh | 72 | 5,0 | -14,7 | 1,8 | 2,4 |
| Francia | 65 | 5,9 | 36,7 | 1,6 | 2,1 |
| Pakistan | 61 | 9,1 | 10,5 | 1,3 | 2,0 |
| Iran | 56 | 40,5 | 100,8 | 0,4 | 1,8 |
| Paesi Bassi | 53 | 24,6 | -21,2 | 0,7 | 1,7 |
| Giappone | 53 | 2,1 | 72,6 | 1,5 | 1,7 |
| Messico | 52 | 13,5 | -42,8 | 1,0 | 1,7 |
| Sud Corea | 51 | -1,5 | 146,2 | 1,7 | 1,7 |
| Uzbekistan | 51 | 50,2 | 84,2 | 0,3 | 1,7 |
| Belgio | 42 | 5,9 | -22,3 | 1,0 | 1,4 |
| Brasile | 42 | -10,7 | 68,3 | 2,0 | 1,4 |
| Austria | 41 | 8,7 | 42,4 | 0,9 | 1,3 |
| Vietnam | 40 | 32,3 | -14,5 | 0,4 | 1,3 |
| Indonesia | 39 | -11,2 | 11,2 | 1,9 | 1,3 |
| Regno Unito | 38 | -2,0 | 4,6 | 1,3 | 1,2 |
| Malesia | 36 | -2,1 | n.s. | 1,2 | 1,2 |
| Taiwan | 30 | 0,3 | -12,4 | 0,9 | 1,0 |
| Svizzera | 30 | -11,0 | -1,3 | 1,5 | 1,0 |
| Portogallo | 30 | 5,8 | -6,2 | 0,7 | 1,0 |
| Spagna | 29 | 8,7 | -7,3 | 0,6 | 1,0 |
| Russia | 28 | -20,5 | -34,6 | 2,2 | 0,9 |
| Egitto | 26 | 10,6 | -51,2 | 0,5 | 0,8 |
| Algeria | 20 | 72,9 | 227,9 | 0,1 | 0,6 |
| Altri Paesi | 302 | -10,6 | -8,6 | 14,6 | 9,9 |
| Totale | 3062 | -1,5 | 16,7 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

Giappone

Esportazioni di macchine tessili per comparto

| Macchine per | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Filatura | 681 | -4,3 | 43,3 | 42,3 | 33,9 |
| Tessitura | 355 | -5,7 | -20,6 | 23,4 | 17,7 |
| Maglieria | 636 | 15,1 | 23,2 | 18,8 | 31,7 |
| Nobilitazione | 72 | 3,4 | -2,7 | 3,3 | 3,6 |
| Accessori, Altre Macchine | 264 | 3,0 | -0,4 | 12,2 | 13,1 |
| Totale | 2008 | 1,1 | 12,9 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 746 | -4,1 | 40,0 | 45,9 | 37,1 |
| India | 213 | 3,4 | -20,8 | 9,7 | 10,6 |
| Bangladesh | 171 | 32,0 | 10,0 | 2,9 | 8,5 |
| Vietnam | 132 | 39,7 | 12,5 | 1,8 | 6,5 |
| Turchia | 78 | -6,3 | -4,5 | 5,2 | 3,9 |
| Stati Uniti | 75 | 11,5 | -7,6 | 2,5 | 3,7 |
| Indonesia | 72 | -7,1 | 18,0 | 5,0 | 3,6 |
| Taiwan | 62 | 8,1 | -2,8 | 2,4 | 3,1 |
| Pakistan | 62 | -11,4 | -17,8 | 5,2 | 3,1 |
| Hong Kong | 59 | 12,6 | 141,7 | 1,9 | 2,9 |
| Italia | 48 | 16,9 | 20,0 | 1,3 | 2,4 |
| Sud Corea | 44 | -3,3 | -38,8 | 2,6 | 2,2 |
| Thailandia | 37 | -10,4 | -20,5 | 3,0 | 1,8 |
| Messico | 24 | 63,8 | 70,4 | 0,2 | 1,2 |
| Brasile | 18 | 1,8 | 32,6 | 0,9 | 0,9 |
| Regno Unito | 18 | 12,1 | -13,5 | 0,6 | 0,9 |
| Francia | 15 | -7,8 | 73,4 | 1,1 | 0,8 |
| Uzbekistan | 15 | 31,1 | n.s. | 0,3 | 0,7 |
| Malesia | 11 | 4,3 | 137,4 | 0,5 | 0,5 |
| Myanmar | 9 | 156,2 | 295,4 | 0,0 | 0,4 |
| Sri Lanka | 8 | 21,0 | -15,9 | 0,2 | 0,4 |
| Germania | 7 | 1,9 | -11,6 | 0,4 | 0,4 |
| Cambogia | 6 | 9,6 | 130,4 | 0,2 | 0,3 |
| Spagna | 6 | 14,8 | -14,7 | 0,2 | 0,3 |
| Paesi Bassi | 5 | 25,4 | 159,1 | 0,1 | 0,2 |
| Singapore | 4 | -6,9 | -19,7 | 0,3 | 0,2 |
| Algeria | 4 | n.c. | 53,5 | 0,0 | 0,2 |
| Argentina | 4 | -1,9 | 11,3 | 0,2 | 0,2 |
| Etiopia | 4 | 264,5 | 64,4 | 0,0 | 0,2 |
| Russia | 3 | 0,5 | 45,0 | 0,2 | 0,2 |
| Altri Paesi | 50 | -16,0 | 1,7 | 5,3 | 2,5 |
| Totale | 2008 | 1,1 | 12,9 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.c. non calcolabile

n.s. non significativo

Italia*Esportazioni di macchine tessili per comparto*

| Macchine per | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Filatura | 434 | 2,2 | 3,6 | 24,9 | 23,2 |
| Tessitura | 178 | 9,4 | 15,1 | 7,8 | 9,5 |
| Maglieria | 195 | -5,1 | 0,6 | 15,1 | 10,4 |
| Nobilizzazione | 477 | 8,4 | 1,3 | 21,6 | 25,5 |
| Accessori, Altre Macchine | 585 | 4,6 | 14,9 | 30,6 | 31,3 |
| Totale | 1869 | 4,0 | 7,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 346 | 1,6 | 17,4 | 20,3 | 18,5 |
| Turchia | 179 | -2,2 | 10,5 | 12,3 | 9,6 |
| India | 129 | 4,6 | 3,2 | 6,7 | 6,9 |
| Bangladesh | 98 | 26,6 | -9,8 | 2,4 | 5,3 |
| Germania | 90 | 3,9 | 17,4 | 4,8 | 4,8 |
| Stati Uniti | 82 | 5,9 | -5,0 | 4,1 | 4,4 |
| Pakistan | 72 | 13,8 | 14,6 | 2,7 | 3,8 |
| Iran | 44 | 73,2 | 177,7 | 0,3 | 2,4 |
| Portogallo | 43 | 16,5 | 3,9 | 1,4 | 2,3 |
| Messico | 40 | 6,1 | -9,8 | 2,0 | 2,1 |
| Spagna | 39 | 18,5 | 16,2 | 1,3 | 2,1 |
| Indonesia | 38 | 0,3 | 41,0 | 2,3 | 2,0 |
| Vietnam | 35 | 24,0 | -28,2 | 0,9 | 1,9 |
| Belgio | 35 | 12,1 | 32,7 | 1,4 | 1,9 |
| Brasile | 34 | -9,4 | 34,9 | 3,2 | 1,8 |
| Francia | 31 | 2,2 | -3,3 | 1,8 | 1,7 |
| Svizzera | 27 | -5,1 | -16,0 | 2,1 | 1,4 |
| Polonia | 26 | 15,3 | 23,2 | 0,9 | 1,4 |
| Algeria | 24 | 25,9 | 295,9 | 0,6 | 1,3 |
| Egitto | 24 | 4,1 | 25,4 | 1,3 | 1,3 |
| Regno Unito | 23 | 12,9 | 35,8 | 0,9 | 1,2 |
| Romania | 22 | 2,1 | -6,0 | 1,3 | 1,2 |
| Giappone | 22 | 7,8 | 9,9 | 1,0 | 1,2 |
| Sud Corea | 22 | 5,3 | 45,3 | 1,1 | 1,2 |
| Russia | 19 | -8,1 | -6,2 | 1,7 | 1,0 |
| Taiwan | 19 | -0,3 | -25,0 | 1,2 | 1,0 |
| Ungheria | 18 | 48,8 | 85,0 | 0,2 | 1,0 |
| Argentina | 16 | -2,1 | -23,8 | 1,1 | 0,9 |
| Paesi Bassi | 15 | 73,4 | 11,6 | 0,1 | 0,8 |
| Hong Kong | 12 | -8,6 | 6,3 | 1,1 | 0,6 |
| Altri Paesi | 245 | -3,2 | -13,0 | 17,5 | 13,1 |
| Totale | 1869 | 4,0 | 7,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Francia

Esportazioni di macchine tessili per comparto

| Macchine per | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Filatura | 69 | 2,1 | 34,3 | 10,0 | 9,3 |
| Tessitura | 2 | -9,5 | -41,7 | 0,4 | 0,2 |
| Maglieria | 10 | 12,2 | 27,3 | 1,0 | 1,3 |
| Nobilizzazione | 101 | 2,6 | 26,9 | 14,3 | 13,6 |
| Accessori, Altre Macchine | 563 | 4,4 | 6,2 | 74,4 | 75,6 |
| Totale | 745 | 4,0 | 10,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 135 | 11,7 | 67,9 | 13,6 | 18,2 |
| Belgio | 95 | 3,3 | 1,4 | 13,1 | 12,8 |
| Italia | 53 | 15,3 | -9,2 | 4,7 | 7,2 |
| Turchia | 52 | -6,1 | -27,1 | 10,5 | 7,0 |
| Giappone | 51 | -8,4 | -0,3 | 11,4 | 6,9 |
| Stati Uniti | 51 | -3,1 | -2,2 | 9,0 | 6,8 |
| Germania | 41 | 0,2 | -1,4 | 6,4 | 5,5 |
| India | 27 | 13,5 | 12,0 | 2,5 | 3,6 |
| Spagna | 18 | 13,2 | 11,4 | 1,7 | 2,4 |
| Messico | 18 | 6,7 | 46,3 | 2,1 | 2,4 |
| Polonia | 16 | 58,3 | 45,1 | 0,4 | 2,2 |
| Iran | 14 | 54,2 | 345,4 | 0,4 | 1,8 |
| Bangladesh | 11 | 30,9 | 22,4 | 0,6 | 1,5 |
| Indonesia | 10 | 13,1 | 12,4 | 1,0 | 1,4 |
| Portogallo | 10 | 4,0 | 6,2 | 1,3 | 1,3 |
| Vietnam | 9 | 49,0 | 20,2 | 0,3 | 1,3 |
| Regno Unito | 9 | 15,8 | 33,2 | 0,8 | 1,3 |
| Repubblica Ceca | 9 | 25,4 | 18,8 | 0,5 | 1,2 |
| Marocco | 8 | 16,9 | 35,9 | 0,7 | 1,1 |
| Slovacchia | 8 | 117,6 | 412,0 | 0,1 | 1,0 |
| Romania | 7 | 18,5 | -1,5 | 0,6 | 1,0 |
| Brasile | 6 | -12,8 | 68,5 | 1,7 | 0,8 |
| Tunisia | 6 | 6,1 | 31,6 | 0,7 | 0,8 |
| Taiwan | 6 | 6,7 | -33,2 | 0,7 | 0,8 |
| Sud Corea | 5 | 2,3 | -12,5 | 0,8 | 0,7 |
| Svizzera | 5 | -12,3 | -8,8 | 1,4 | 0,7 |
| Thailandia | 4 | -18,5 | -3,5 | 1,4 | 0,5 |
| Estonia | 4 | 87,9 | n.s. | 0,0 | 0,5 |
| Slovenia | 4 | 43,0 | n.s. | 0,1 | 0,5 |
| Pakistan | 3 | 7,4 | 33,8 | 0,4 | 0,4 |
| Altri Paesi | 50 | -8,2 | -12,0 | 11,0 | 6,7 |
| Totale | 745 | 4,0 | 10,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

n.s. non significativo

Svizzera

Esportazioni di macchine tessili per comparto

| Macchine per | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Filatura | 35 | -8,4 | 6,3 | 5,7 | 5,3 |
| Tessitura | 51 | -6,5 | -2,3 | 7,7 | 7,8 |
| Maglieria | 73 | -6,3 | 5,5 | 11,1 | 11,3 |
| Nobilizzazione | 56 | -11,2 | -35,3 | 10,4 | 8,6 |
| Accessori, Altre Macchine | 435 | -6,2 | -8,3 | 65,2 | 67,0 |
| Totale | 649 | -6,8 | -9,1 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

Esportazioni di macchine tessili per Paese di destinazione

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 104 | -9,1 | 19,5 | 17,7 | 16,1 |
| India | 70 | -2,5 | -30,3 | 9,0 | 10,7 |
| Turchia | 63 | -9,5 | 5,2 | 11,0 | 9,8 |
| Germania | 57 | -6,3 | 3,4 | 8,6 | 8,8 |
| Bangladesh | 34 | 20,2 | -15,8 | 1,9 | 5,2 |
| Italia | 30 | -13,9 | -47,0 | 6,3 | 4,6 |
| Stati Uniti | 29 | -13,5 | -8,5 | 6,0 | 4,5 |
| Repubblica Ceca | 22 | 16,6 | -0,1 | 1,4 | 3,3 |
| Giappone | 20 | -17,2 | -23,2 | 4,9 | 3,1 |
| Pakistan | 17 | 9,1 | -4,2 | 1,4 | 2,6 |
| Uzbekistan | 15 | 32,5 | 32,9 | 0,6 | 2,4 |
| Vietnam | 14 | 27,8 | -34,0 | 0,6 | 2,1 |
| Francia | 12 | -9,7 | -15,0 | 2,1 | 1,8 |
| Indonesia | 11 | -5,9 | 16,2 | 1,6 | 1,7 |
| Taiwan | 9 | -16,4 | -17,4 | 2,2 | 1,4 |
| Brasile | 9 | -22,6 | 39,8 | 2,8 | 1,3 |
| Messico | 8 | -4,8 | -45,4 | 1,1 | 1,2 |
| Thailandia | 7 | -10,5 | -9,4 | 1,3 | 1,1 |
| Spagna | 7 | 27,9 | 49,0 | 0,3 | 1,1 |
| Portogallo | 7 | 3,4 | -2,9 | 0,7 | 1,0 |
| Paesi Bassi | 6 | -3,2 | -15,5 | 0,8 | 1,0 |
| Iran | 6 | 22,1 | 9,7 | 0,3 | 0,9 |
| Belgio | 6 | -0,8 | 17,0 | 0,7 | 0,9 |
| Romania | 6 | -6,7 | 120,5 | 0,9 | 0,9 |
| Egitto | 6 | -16,5 | -3,5 | 1,4 | 0,9 |
| Sud Corea | 5 | -17,9 | -19,9 | 1,4 | 0,8 |
| Regno Unito | 5 | 3,9 | -29,6 | 0,5 | 0,8 |
| Hong Kong | 5 | -17,3 | -11,7 | 1,3 | 0,8 |
| Austria | 5 | -13,6 | -24,3 | 1,0 | 0,8 |
| Perù | 4 | 10,1 | 18,3 | 0,3 | 0,6 |
| Altri Paesi | 50 | -12,3 | -7,3 | 9,9 | 7,7 |
| Totale | 649 | -6,8 | -9,1 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali mercati

Importazioni mondiali di macchine tessili

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 3139 | -0,2 | 34,8 | 20,1 | 17,9 |
| India | 1438 | 0,7 | -19,9 | 8,9 | 8,2 |
| Turchia | 1182 | -6,1 | 7,0 | 9,7 | 6,7 |
| Bangladesh* | 926 | 17,5 | -9,2 | 3,1 | 5,3 |
| Stati Uniti | 917 | 6,6 | 13,2 | 4,5 | 5,2 |
| Vietnam* | 898 | 23,3 | -3,8 | 2,5 | 5,1 |
| Germania | 541 | 1,7 | 5,9 | 3,2 | 3,1 |
| Pakistan | 524 | 10,3 | 18,0 | 2,3 | 3,0 |
| Indonesia | 494 | -4,2 | 2,2 | 3,7 | 2,8 |
| Italia | 481 | 6,9 | 3,0 | 2,3 | 2,7 |
| Messico | 386 | 12,6 | -7,6 | 1,5 | 2,2 |
| Giappone | 361 | 3,7 | 19,5 | 2,0 | 2,1 |
| Belgio | 350 | 5,7 | 6,0 | 1,8 | 2,0 |
| Hong Kong | 257 | -11,4 | 3,7 | 2,6 | 1,5 |
| Taiwan | 249 | 3,5 | -17,7 | 1,4 | 1,4 |
| Repubblica Ceca | 248 | 7,7 | 21,6 | 1,2 | 1,4 |
| Singapore | 244 | 24,2 | 16,8 | 0,7 | 1,4 |
| Francia | 230 | 3,8 | 19,9 | 1,3 | 1,3 |
| Sud Corea | 225 | -1,9 | -1,6 | 1,5 | 1,3 |
| Uzbekistan* | 224 | 28,9 | 96,8 | 0,5 | 1,3 |
| Iran* | 220 | 7,0 | -13,7 | 1,1 | 1,3 |
| Brasile | 209 | -11,5 | 19,2 | 2,2 | 1,2 |
| Thailandia | 198 | -4,1 | -1,1 | 1,5 | 1,1 |
| Algeria | 187 | 49,6 | 77,2 | 0,2 | 1,1 |
| Regno Unito | 185 | 4,8 | -2,3 | 1,0 | 1,1 |
| Malesia | 181 | 1,8 | 5,7 | 1,1 | 1,0 |
| Svizzera | 179 | -3,4 | -3,6 | 1,3 | 1,0 |
| Paesi Bassi | 171 | 39,4 | 10,4 | 0,3 | 1,0 |
| Russia | 161 | -11,7 | 8,5 | 1,7 | 0,9 |
| Spagna | 138 | 11,7 | 5,5 | 0,6 | 0,8 |
| Polonia | 137 | 13,1 | 41,1 | 0,5 | 0,8 |
| Egitto | 128 | -0,4 | 12,2 | 0,8 | 0,7 |
| Portogallo | 119 | 6,1 | 5,3 | 0,6 | 0,7 |
| Austria | 102 | 2,2 | 8,2 | 0,6 | 0,6 |
| Romania | 86 | 9,7 | 5,8 | 0,4 | 0,5 |
| Canada | 81 | 1,3 | 18,8 | 0,5 | 0,5 |
| Argentina | 79 | -0,9 | -18,0 | 0,5 | 0,4 |
| Marocco | 68 | 7,8 | 15,3 | 0,3 | 0,4 |
| Sud Africa | 66 | -0,7 | 3,0 | 0,4 | 0,4 |
| Sri Lanka | 64 | -3,3 | -26,1 | 0,5 | 0,4 |
| Altri Paesi | 1469 | -0,1 | -2,9 | 9,4 | 8,4 |
| Totale | 17542 | 2,7 | 6,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

I comparti produttivi

Macchine per filatura

I principali Paesi esportatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Germania | 1036 | -2,8 | 37,8 | 32,8 | 29,1 |
| Giappone | 681 | -4,3 | 43,3 | 23,0 | 19,1 |
| Cina | 589 | 7,0 | 21,3 | 12,7 | 16,5 |
| Italia | 434 | 2,2 | 3,6 | 11,3 | 12,2 |
| India | 171 | 10,7 | 1,1 | 3,2 | 4,8 |
| Paesi Bassi | 137 | 88,4 | -11,9 | 0,3 | 3,9 |
| Francia | 69 | 2,1 | 34,3 | 1,8 | 1,9 |
| Sud Corea | 69 | -1,1 | 28,1 | 2,0 | 1,9 |
| Stati Uniti | 58 | 0,4 | -15,3 | 1,6 | 1,6 |
| Taiwan | 53 | 6,9 | 10,2 | 1,1 | 1,5 |
| Altri Paesi | 267 | -7,1 | 15,6 | 10,2 | 7,5 |
| Totale | 3563 | 0,2 | 22,5 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 1088 | -3,3 | 49,5 | 31,2 | 28,3 |
| Turchia | 375 | -8,1 | 12,8 | 13,2 | 9,7 |
| India | 333 | -5,4 | -10,5 | 10,4 | 8,6 |
| Pakistan | 220 | 6,1 | 48,2 | 4,3 | 5,7 |
| Vietnam* | 186 | 2,5 | -42,8 | 4,2 | 4,8 |
| Bangladesh* | 170 | 7,9 | -16,8 | 3,1 | 4,4 |
| Indonesia | 148 | -10,7 | 19,8 | 5,8 | 3,8 |
| Stati Uniti | 141 | 2,8 | 25,4 | 3,1 | 3,7 |
| Uzbekistan* | 129 | 42,5 | 200,4 | 0,8 | 3,4 |
| Paesi Bassi | 108 | 167,5 | -7,7 | 0,1 | 2,8 |
| Iran* | 75 | 17,0 | 65,2 | 1,0 | 2,0 |
| Algeria | 73 | 86,4 | 67,2 | 0,2 | 1,9 |
| Messico | 60 | 12,8 | -0,7 | 0,9 | 1,6 |
| Italia | 49 | 22,5 | 31,7 | 0,5 | 1,3 |
| Taiwan | 47 | 5,6 | -10,0 | 0,9 | 1,2 |
| Brasile | 47 | -17,2 | 72,1 | 2,5 | 1,2 |
| Thailandia | 44 | -9,4 | 68,5 | 1,6 | 1,1 |
| Germania | 36 | -7,2 | -20,2 | 1,2 | 0,9 |
| Egitto | 34 | 1,8 | 22,4 | 0,8 | 0,9 |
| Francia | 34 | 19,2 | 111,6 | 0,4 | 0,9 |
| Altri Paesi | 452 | -4,4 | -9,1 | 13,6 | 11,7 |
| Totale | 3846 | -0,9 | 13,7 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per tessitura

I principali Paesi esportatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Giappone | 355 | -5,7 | -20,6 | 27,6 | 23,8 |
| Belgio | 329 | -11,8 | -26,9 | 33,3 | 22,1 |
| Cina | 273 | 13,5 | 14,8 | 10,1 | 18,3 |
| Italia | 178 | 9,4 | 15,1 | 7,6 | 11,9 |
| Germania | 148 | 3,5 | 40,1 | 7,9 | 9,9 |
| Svizzera | 51 | -6,5 | -2,3 | 4,1 | 3,4 |
| Austria | 28 | 3,8 | 38,0 | 1,5 | 1,9 |
| Turchia | 23 | 30,9 | 3,9 | 0,5 | 1,5 |
| India | 20 | 4,3 | -27,2 | 1,0 | 1,4 |
| Sud Corea | 13 | 5,5 | -10,0 | 0,7 | 0,9 |
| Altri Paesi | 73 | -6,3 | -8,6 | 5,8 | 4,9 |
| Totale | 1491 | -2,2 | -7,5 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|--------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 360 | -6,1 | 17,1 | 25,9 | 22,0 |
| India | 331 | 2,1 | -26,0 | 17,1 | 20,2 |
| Turchia | 216 | -10,3 | 16,4 | 18,7 | 13,2 |
| Pakistan | 80 | 14,2 | -17,7 | 2,6 | 4,9 |
| Vietnam* | 56 | 24,4 | -26,0 | 1,3 | 3,4 |
| Indonesia | 53 | -9,5 | -14,0 | 4,5 | 3,3 |
| Bangladesh* | 52 | -3,5 | -28,6 | 3,3 | 3,2 |
| Algeria | 41 | 91,8 | 421,1 | 0,2 | 2,5 |
| Stati Uniti | 33 | 19,4 | 18,2 | 0,9 | 2,0 |
| Italia | 27 | 9,7 | -23,3 | 1,1 | 1,7 |
| Iran* | 24 | -16,6 | -81,5 | 2,8 | 1,5 |
| Egitto | 23 | -11,8 | 8,7 | 2,1 | 1,4 |
| Messico | 23 | 10,1 | -28,6 | 0,9 | 1,4 |
| Thailandia | 22 | -0,9 | -5,0 | 1,3 | 1,4 |
| Taiwan | 22 | 6,9 | 23,0 | 0,9 | 1,3 |
| Russia | 21 | 4,9 | 15,9 | 1,0 | 1,3 |
| Brasile | 20 | -15,5 | 6,8 | 2,2 | 1,2 |
| Sud Corea | 19 | -7,1 | -16,7 | 1,5 | 1,2 |
| Germania | 19 | 13,4 | -22,9 | 0,6 | 1,2 |
| Portogallo | 16 | 4,5 | 39,3 | 0,8 | 1,0 |
| Altri Paesi | 177 | -1,1 | -9,2 | 10,4 | 10,8 |
| Totale | 1635 | -2,2 | -10,9 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per maglieria*I principali Paesi esportatori*

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 928 | 17,3 | 11,6 | 21,4 | 36,3 |
| Giappone | 636 | 15,1 | 23,2 | 15,8 | 24,9 |
| Italia | 195 | -5,1 | 0,6 | 10,5 | 7,6 |
| Germania | 174 | -26,2 | -4,1 | 25,5 | 6,8 |
| Taiwan | 162 | 5,1 | -5,6 | 5,8 | 6,4 |
| Hong Kong | 101 | -6,2 | 75,1 | 5,7 | 4,0 |
| Svizzera | 73 | -6,3 | 5,5 | 4,2 | 2,9 |
| Stati Uniti | 68 | 2,5 | 23,9 | 2,7 | 2,7 |
| Sud Corea | 55 | -0,7 | -4,4 | 2,4 | 2,1 |
| Turchia | 18 | 6,2 | 33,6 | 0,6 | 0,7 |
| Altri Paesi | 147 | 4,6 | -2,5 | 5,4 | 5,8 |
| Totale | 2557 | 2,8 | 11,3 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 433 | 0,6 | 19,3 | 18,0 | 15,2 |
| India | 327 | 7,9 | -18,7 | 10,3 | 11,5 |
| Bangladesh* | 296 | 22,2 | -3,1 | 5,7 | 10,4 |
| Vietnam* | 248 | 38,8 | 26,3 | 2,8 | 8,7 |
| Turchia | 243 | -5,1 | 4,6 | 12,8 | 8,6 |
| Stati Uniti | 142 | 7,8 | 2,4 | 4,5 | 5,0 |
| Hong Kong | 91 | -5,8 | 108,8 | 4,9 | 3,2 |
| Italia | 90 | 12,4 | 24,5 | 2,4 | 3,2 |
| Pakistan | 66 | 21,6 | 13,8 | 1,3 | 2,3 |
| Taiwan | 54 | 9,3 | -11,8 | 1,6 | 1,9 |
| Indonesia | 48 | -6,8 | 0,1 | 2,7 | 1,7 |
| Messico | 46 | 7,1 | 7,4 | 1,5 | 1,6 |
| Sud Corea | 46 | -7,4 | -25,2 | 2,6 | 1,6 |
| Thailandia | 41 | -7,3 | -24,2 | 2,4 | 1,4 |
| Russia | 40 | -1,7 | 32,1 | 1,8 | 1,4 |
| Brasile | 39 | -4,5 | 59,3 | 2,0 | 1,4 |
| Myanmar | 31 | 128,8 | 194,2 | 0,0 | 1,1 |
| Germania | 30 | 5,9 | 0,6 | 1,0 | 1,1 |
| Iran* | 28 | 9,0 | 19,7 | 0,9 | 1,0 |
| Uzbekistan* | 25 | 15,0 | 19,7 | 0,6 | 0,9 |
| Altri Paesi | 474 | 0,0 | -2,3 | 20,2 | 16,7 |
| Totale | 2838 | 4,9 | 4,9 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Macchine per nobilitazione

I principali Paesi esportatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|---------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Germania | 486 | 7,5 | 5,4 | 18,0 | 17,9 |
| Italia | 477 | 8,4 | 1,3 | 17,0 | 17,6 |
| Cina | 441 | 18,0 | 6,4 | 11,2 | 16,2 |
| Taiwan | 209 | 5,0 | 18,1 | 8,5 | 7,7 |
| Sud Corea | 161 | 10,9 | 13,3 | 5,3 | 5,9 |
| Turchia | 134 | 19,1 | 24,3 | 3,3 | 5,0 |
| Francia | 101 | 2,6 | 26,9 | 4,5 | 3,7 |
| Stati Uniti | 99 | 8,8 | 44,6 | 3,5 | 3,6 |
| Giappone | 72 | 3,4 | -2,7 | 3,1 | 2,7 |
| Danimarca | 72 | 11,5 | 11,3 | 2,3 | 2,6 |
| Altri Paesi | 460 | -0,5 | -8,6 | 23,2 | 17,0 |
| Totale | 2712 | 7,6 | 5,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 375 | 0,5 | 29,1 | 16,8 | 13,2 |
| Bangladesh* | 259 | 26,7 | 15,8 | 4,6 | 9,1 |
| Vietnam* | 211 | 44,4 | 4,7 | 2,2 | 7,4 |
| Turchia | 144 | -0,5 | 1,2 | 6,7 | 5,1 |
| India | 129 | 0,6 | -32,3 | 5,8 | 4,6 |
| Stati Uniti | 120 | 7,2 | 17,1 | 4,2 | 4,2 |
| Indonesia | 78 | -3,1 | -2,7 | 4,1 | 2,7 |
| Regno Unito | 77 | 4,5 | 4,1 | 3,0 | 2,7 |
| Germania | 76 | 19,1 | 42,7 | 1,7 | 2,7 |
| Pakistan | 76 | 13,7 | 19,2 | 2,1 | 2,7 |
| Messico | 61 | 9,9 | -9,1 | 1,9 | 2,2 |
| Italia | 54 | 8,5 | 1,4 | 1,8 | 1,9 |
| Francia | 50 | -5,5 | 10,6 | 2,8 | 1,7 |
| Giappone | 42 | 21,1 | 16,6 | 0,9 | 1,5 |
| Thailandia | 40 | 3,0 | 7,5 | 1,6 | 1,4 |
| Spagna | 39 | 24,3 | 25,3 | 0,7 | 1,4 |
| Algeria | 38 | 46,8 | 164,5 | 0,4 | 1,3 |
| Repubblica Ceca | 35 | 20,7 | 58,5 | 0,8 | 1,2 |
| Brasile | 32 | -16,0 | 44,8 | 2,9 | 1,1 |
| Iran* | 31 | -0,6 | 68,2 | 1,5 | 1,1 |
| Altri Paesi | 871 | 4,3 | 5,7 | 33,6 | 30,7 |
| Totale | 2838 | 6,7 | 9,4 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

Accessori, macchine ausiliarie e altre macchine*I principali Paesi esportatori*

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Germania | 1217 | 4,6 | 8,5 | 18,4 | 18,7 |
| Cina | 930 | 12,2 | 18,6 | 10,6 | 14,3 |
| Italia | 585 | 4,6 | 14,9 | 8,8 | 9,0 |
| Francia | 563 | 4,4 | 6,2 | 8,5 | 8,6 |
| Svizzera | 435 | -6,2 | -8,3 | 10,1 | 6,7 |
| Singapore | 297 | 25,4 | 13,7 | 2,2 | 4,6 |
| Stati Uniti | 285 | 2,5 | 12,3 | 4,6 | 4,4 |
| Giappone | 264 | 3,0 | -0,4 | 4,2 | 4,1 |
| Repubblica Ceca | 249 | 4,2 | 5,0 | 3,8 | 3,8 |
| Belgio | 179 | 3,1 | 0,1 | 2,8 | 2,7 |
| Altri Paesi | 1506 | 1,2 | 1,5 | 25,9 | 23,1 |
| Totale | 6510 | 4,1 | 6,7 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

I principali Paesi importatori

| Paesi | 2017 (mio euro) | Var. % annue | | Quota % di mercato | |
|-----------------|--------------------|--------------|------------|--------------------|--------------|
| | | 2013-17 | 2017 | 2013 | 2017 |
| Cina | 884 | 7,4 | 38,0 | 12,2 | 13,8 |
| Stati Uniti | 481 | 6,6 | 12,2 | 6,8 | 7,5 |
| Germania | 379 | -0,3 | 6,1 | 7,0 | 5,9 |
| India | 318 | 0,4 | -17,0 | 5,7 | 5,0 |
| Belgio | 277 | 4,1 | 2,8 | 4,3 | 4,3 |
| Giappone | 264 | 0,9 | 21,9 | 4,7 | 4,1 |
| Italia | 262 | 3,0 | -2,8 | 4,3 | 4,1 |
| Singapore | 224 | 26,8 | 20,9 | 1,6 | 3,5 |
| Turchia | 204 | -1,3 | -4,0 | 4,0 | 3,2 |
| Vietnam* | 197 | 24,7 | 46,1 | 1,5 | 3,1 |
| Messico | 196 | 15,5 | -8,9 | 2,0 | 3,1 |
| Repubblica Ceca | 193 | 8,6 | 26,1 | 2,5 | 3,0 |
| Indonesia | 167 | 8,1 | -1,7 | 2,2 | 2,6 |
| Bangladesh* | 149 | 21,6 | -30,3 | 1,2 | 2,3 |
| Svizzera | 143 | -2,9 | -7,4 | 2,9 | 2,2 |
| Hong Kong | 132 | -14,6 | -21,5 | 4,6 | 2,1 |
| Francia | 116 | 3,4 | 6,0 | 1,9 | 1,8 |
| Sud Corea | 108 | 5,6 | 22,1 | 1,6 | 1,7 |
| Malesia | 104 | 8,6 | -2,1 | 1,4 | 1,6 |
| Taiwan | 96 | 1,0 | -21,8 | 1,7 | 1,5 |
| Altri Paesi | 1491 | 1,6 | 4,0 | 25,7 | 23,4 |
| Totale | 6385 | 4,1 | 5,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni ACIMIT su dati International Trade Centre

*Per il 2017 sono stati utilizzati i flussi opposti

I bilanci riclassificati del settore: totale aziende ACIMIT

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 144 AZIENDE: TOTALE AZIENDE ACIMIT | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| ATTIVO | | | |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | 215.001,0 | 193.588,0 | 175.781,0 |
| II Immobilizzazioni materiali | 334.118,0 | 333.489,0 | 326.503,0 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | 504.734,0 | 477.197,0 | 460.464,0 |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 1.053.853,0 | 1.004.274,0 | 962.748,0 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I Scorte di magazzino | 365.592,0 | 387.576,0 | 403.947,0 |
| II Liquidità differite | 747.565,0 | 786.861,0 | 663.219,0 |
| III Liquidità immediate | 259.285,0 | 293.416,0 | 496.228,0 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 1.372.442,0 | 1.467.853,0 | 1.563.394,0 |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | 2.426.295,0 | 2.472.127,0 | 2.526.142,0 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| di cui: | | | |
| Capitale | 248.686,0 | 248.779,0 | 249.074,0 |
| Riserva da sovrapprezzo | 162.720,0 | 162.720,0 | 162.906,0 |
| Riserva di rivalutazione | 100.928,0 | 96.957,0 | 97.466,0 |
| Utile/perdita a nuovo | 52.263,0 | 64.522,0 | 67.947,0 |
| Utile/perdita di esercizio | 61.530,0 | 54.864,0 | 102.596,0 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | | | |
| Fondi per rischi e oneri | 64.296,0 | 50.958,0 | 48.061,0 |
| Trattamento di fine rapporto | 84.172,0 | 80.986,0 | 79.488,0 |
| Debiti consolidati | 207.915,0 | 296.190,0 | 265.676,0 |
| Ratei e risconti | 18.075,0 | 13.020,0 | 13.332,0 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| di cui: | | | |
| Debiti verso banche entro es. | 177.674,0 | 160.239,0 | 177.122,0 |
| Debiti verso fornitori | 317.825,0 | 360.166,0 | 379.206,0 |
| Debiti tributari | 1.425,0 | 898,0 | 1.124,0 |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | 2.426.295,0 | 2.472.127,0 | 2.526.142,0 |

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 144 AZIENDE: TOTALE AZIENDE ACIMIT

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| CONTO ECONOMICO | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.660.673,0 | 1.814.098,0 | 1.888.967,0 |
| di cui: | | | |
| Ricavi vendite | 1.632.204,0 | 1.751.620,0 | 1.826.577,0 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 1.573.297,0 | 1.733.303,0 | 1.782.365,0 |
| di cui: | | | |
| Materie prime e consumo | 815.066,0 | 920.677,0 | 945.171,0 |
| Servizi | 335.949,0 | 373.401,0 | 384.597,0 |
| Godimento beni di terzi | 28.013,0 | 31.160,0 | 31.781,0 |
| VALORE AGGIUNTO | 481.645,0 | 488.860,0 | 527.418,0 |
| Totale costi del personale | 308.401,0 | 325.496,0 | 335.700,0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 173.244,0 | 163.364,0 | 191.718,0 |
| RISULTATO GESTIONE CORRENTE | 87.376,0 | 80.795,0 | 106.602,0 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 13.414,0 | 10.494,0 | 45.969,0 |
| FINANZIARIE | -3.715,0 | -5.902,0 | -7.856,0 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 40,0 | -2.656,0 | -276,0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 97.115,0 | 82.731,0 | 144.439,0 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 35.585,0 | 27.867,0 | 41.843,0 |
| UILE/PERDITA D'ESERCIZIO | 61.530,0 | 54.864,0 | 102.596,0 |
| Dipendenti | 6.060 | 6.214 | 6.394 |

| ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro) | | | | |
|----------------------------------------|-----------|-----------|-------------|-------------|
| 2014 | 2015 | 2016 | Var.% 15/14 | Var.% 16/15 |
| 1.632.204 | 1.751.620 | 1.826.577 | 7,3% | 4,3% |

| I PROFITTI, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,8% | 3,1% | 5,6% |

| LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio | | |
|----------------------------------------------------|---------|--------|
| Acquisti | Servizi | Lavoro |
| 16,0% | 14,4% | 8,9% |

| IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota % | | |
|----------------------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 29,5% | 27,9% | 28,9% |

| IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato | | |
|-------------------------------------------------------|------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 10,6% | 9,3% | 10,5% |

| IL ROI (Return on investment) | | |
|-------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,6% | 3,3% | 4,2% |

| IL ROE (Return on equity) | | |
|---------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 2,8% | 2,5% | 5,0% |

| IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 26,0% | 30,9% | 32,4% |

| GIORNI MEDI DI SCORTA | | |
|-----------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 79,9 | 78,5 | 76,9 |

| INDICI DI DURATA (2016) | | |
|------------------------------|---------------------------------|--|
| Giorni di credito ai clienti | Giorni di credito dai fornitori | |
| 71,0 | 107,1 | |

| FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 269,3 | 281,9 | 285,7 |

| VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|-----------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 79,5 | 78,7 | 82,5 |

| COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 50,9 | 52,4 | 52,5 |

| IL QUOTIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA | | |
|---------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 45,5% | 44,6% | 45,4% |

| ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote % | | |
|-------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 1,8% | 1,2% | 0,7% |

| ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote % | | |
|-------------------------------------|-------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| -8,2% | -6,6% | -23,6% |

| DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota % | | |
|-----------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 82,0% | 75,8% | 78,5% |

| INDICE DI DISPONIBILITA' | | |
|--------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 144,8% | 158,3% | 160,8% |

| INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA | | |
|--------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 106,2% | 116,5% | 119,3% |

| INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | |
|--------------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 140,3% | 153,8% | 161,4% |

| INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO | | |
|------------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 104,8% | 109,9% | 119,2% |

I bilanci riclassificati del settore: filatura

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 42 AZIENDE: FILATURA | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| ATTIVO | | | |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | 126.668,0 | 111.800,0 | 97.668,0 |
| II Immobilizzazioni materiali | 105.139,0 | 104.309,0 | 103.797,0 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | 194.358,0 | 196.238,0 | 186.751,0 |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 426.165,0 | 412.347,0 | 388.216,0 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I Scorte di magazzino | 103.694,0 | 113.433,0 | 121.368,0 |
| II Liquidità differite | 128.003,0 | 140.852,0 | 125.874,0 |
| III Liquidità immediate | 56.692,0 | 61.521,0 | 68.440,0 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 288.389,0 | 315.806,0 | 315.682,0 |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | 714.554,0 | 728.153,0 | 703.898,0 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| di cui: | | | |
| Capitale | 53.051,0 | 53.106,0 | 53.316,0 |
| Riserva da sovrapprezzo | 99.863,0 | 99.863,0 | 100.049,0 |
| Riserva di rivalutazione | 17.773,0 | 14.123,0 | 18.446,0 |
| Utile/perdita a nuovo | 5.334,0 | 7.094,0 | 8.732,0 |
| Utile/perdita di esercizio | 14.083,0 | 11.329,0 | 40.337,0 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | 160.560,0 | 196.270,0 | 173.714,0 |
| Fondi per rischi e oneri | 20.159,0 | 17.626,0 | 16.776,0 |
| Trattamento di fine rapporto | 25.850,0 | 24.513,0 | 23.686,0 |
| Debiti consolidati | 109.595,0 | 150.562,0 | 130.014,0 |
| Ratei e risconti | 4.956,0 | 3.569,0 | 3.238,0 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 247.311,0 | 270.063,0 | 255.707,0 |
| di cui: | | | |
| Debiti verso banche entro es. | 44.636,0 | 37.044,0 | 47.982,0 |
| Debiti verso fornitori | 70.813,0 | 97.665,0 | 98.436,0 |
| Debiti tributari | 43,0 | 29,0 | 25,0 |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | 714.554,0 | 728.153,0 | 703.898,0 |

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 42 AZIENDE: FILATURA | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| CONTO ECONOMICO | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 457.929,0 | 507.416,0 | 499.803,0 |
| di cui: | | | |
| Ricavi vendite | 457.315,0 | 489.030,0 | 487.827,0 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 436.249,0 | 483.925,0 | 472.447,0 |
| di cui: | | | |
| Materie prime e consumo | 205.040,0 | 242.515,0 | 240.215,0 |
| Servizi | 102.918,0 | 113.977,0 | 114.045,0 |
| Godimento beni di terzi | 7.120,0 | 7.426,0 | 7.218,0 |
| VALORE AGGIUNTO | 142.851,0 | 143.498,0 | 138.325,0 |
| Totale costi del personale | 79.433,0 | 85.507,0 | 87.436,0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 63.418,0 | 57.991,0 | 50.889,0 |
| RISULTATO GESTIONE CORRENTE | 21.680,0 | 23.491,0 | 27.356,0 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -1.764,0 | -5.857,0 | 27.774,0 |
| FINANZIARIE | -6,0 | -42,0 | -5.043,0 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 1.110,0 | -499,0 | 0,0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 21.020,0 | 17.093,0 | 50.087,0 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 6.937,0 | 5.764,0 | 9.750,0 |
| UILE/PERDITA D'ESERCIZIO | 14.083,0 | 11.329,0 | 40.337,0 |
| Dipendenti | 1.747 | 1.765 | 1.796 |

| ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro) | | | | |
|----------------------------------------|---------|---------|-------------|-------------|
| 2014 | 2015 | 2016 | Var.% 15/14 | Var.% 16/15 |
| 457.315 | 489.030 | 487.827 | 6,9% | -0,2% |

| I PROFITTI, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,1% | 2,3% | 8,3% |

| LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio | | |
|----------------------------------------------------|---------|--------|
| Acquisti | Servizi | Lavoro |
| 17,2% | 10,2% | 10,1% |

| IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota % | | |
|----------------------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 31,2% | 29,3% | 28,4% |

| IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato | | |
|-------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 13,9% | 11,9% | 10,4% |

| IL ROI (Return on investment) | | |
|-------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,0% | 3,2% | 3,9% |

| IL ROE (Return on equity) | | |
|---------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 1,6% | 1,8% | 7,9% |

| IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------------------|------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 9,0% | 9,4% | 12,3% |

| GIORNI MEDI DI SCORTA | | |
|-----------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 79,5 | 79,5 | 82,3 |

| INDICI DI DURATA (2016) | | |
|------------------------------|---------------------------------|--|
| Giorni di credito ai clienti | Giorni di credito dai fornitori | |
| 65,9 | 108,1 | |

| FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 261,8 | 277,1 | 271,6 |

| VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|-------------------------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 81,8 | 81,3 | 77,0 |
| COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 45,5 | 48,4 | 48,7 |
| IL QUOTIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 42,9% | 36,0% | 39,0% |
| ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote % | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 4,0% | 2,9% | 1,7% |
| ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote % | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 4,9% | 8,6% | -54,0% |
| DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota % | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 69,3% | 64,2% | 66,3% |
| INDICE DI DISPONIBILITA' | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 116,6% | 116,9% | 123,5% |
| INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 74,7% | 74,9% | 76,0% |
| INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 109,6% | 111,1% | 115,4% |
| INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 72,0% | 63,5% | 70,7% |

I bilanci riclassificati del settore: tessitura/maglieria

**SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 18 AZIENDE: TESSITURA/MAGLIERIA**

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| ATTIVO | | | |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | 9.481,0 | 9.132,0 | 16.198,0 |
| II Immobilizzazioni materiali | 137.655,0 | 141.960,0 | 139.600,0 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | 291.812,0 | 258.601,0 | 248.992,0 |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 438.948,0 | 409.693,0 | 404.790,0 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I Scorte di magazzino | 137.998,0 | 135.131,0 | 134.167,0 |
| II Liquidità differite | 377.345,0 | 395.881,0 | 249.019,0 |
| III Liquidità immediate | 89.066,0 | 99.368,0 | 266.902,0 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 604.409,0 | 630.380,0 | 650.088,0 |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | 1.043.357,0 | 1.040.073,0 | 1.054.878,0 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| di cui: | | | |
| Capitale | 158.122,0 | 158.122,0 | 158.123,0 |
| Riserva da sovrapprezzo | 145,0 | 145,0 | 145,0 |
| Riserva di rivalutazione | 47.774,0 | 47.701,0 | 47.701,0 |
| Utile/perdita a nuovo | 22.802,0 | 29.564,0 | 29.650,0 |
| Utile/perdita di esercizio | 29.037,0 | 24.133,0 | 26.208,0 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | | | |
| Fondi per rischi e oneri | 30.201,0 | 19.322,0 | 15.035,0 |
| Trattamento di fine rapporto | 27.309,0 | 26.093,0 | 25.467,0 |
| Debiti consolidati | 57.130,0 | 107.892,0 | 98.732,0 |
| Ratei e risconti | 6.550,0 | 1.529,0 | 1.561,0 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| di cui: | | | |
| Debiti verso banche entro es. | 85.355,0 | 88.065,0 | 94.198,0 |
| Debiti verso fornitori | 100.020,0 | 96.049,0 | 103.243,0 |
| Debiti tributari | 284,0 | 0,0 | 210,0 |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | 1.043.357,0 | 1.040.073,0 | 1.054.878,0 |

SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE
CAMPIONE DI 18 AZIENDE: TESSITURA/MAGLIERIA

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| CONTO ECONOMICO | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 525.800,0 | 520.796,0 | 534.644,0 |
| di cui: | | | |
| Ricavi vendite | 503.405,0 | 498.461,0 | 508.104,0 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 497.612,0 | 501.129,0 | 514.595,0 |
| di cui: | | | |
| Materie prime e consumo | 272.583,0 | 274.903,0 | 279.344,0 |
| Servizi | 87.286,0 | 88.566,0 | 94.760,0 |
| Godimento beni di terzi | 9.593,0 | 11.219,0 | 11.807,0 |
| VALORE AGGIUNTO | 156.338,0 | 146.108,0 | 148.733,0 |
| Totale costi del personale | 107.177,0 | 107.901,0 | 107.897,0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 49.161,0 | 38.207,0 | 40.836,0 |
| RISULTATO GESTIONE CORRENTE | 28.188,0 | 19.667,0 | 20.049,0 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 17.871,0 | 18.080,0 | 18.889,0 |
| FINANZIARIE | -3.510,0 | -5.203,0 | -2.535,0 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | -1.595,0 | 182,0 | 0,0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 40.954,0 | 32.726,0 | 36.403,0 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 11.917,0 | 8.593,0 | 10.195,0 |
| UILE/PERDITA D'ESERCIZIO | 29.037,0 | 24.133,0 | 26.208,0 |
| Dipendenti | 2.007 | 2.022 | 2.005 |

| ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro) | | | | |
|----------------------------------------|---------|---------|-------------|-------------|
| 2014 | 2015 | 2016 | Var.% 15/14 | Var.% 16/15 |
| 503.405 | 498.461 | 508.104 | -1,0% | 1,9% |

| I PROFITTI, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 5,8% | 4,8% | 5,2% |

| LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio | | |
|----------------------------------------------------|---------|--------|
| Acquisti | Servizi | Lavoro |
| 2,5% | 10,0% | 0,7% |

| IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota % | | |
|----------------------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 31,1% | 29,3% | 29,3% |

| IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato | | |
|-------------------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 9,8% | 7,7% | 8,0% |

| IL ROI (Return on investment) | | |
|-------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 2,7% | 1,9% | 1,9% |

| IL ROE (Return on equity) | | |
|---------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,2% | 2,3% | 2,4% |

| IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 40,0% | 55,9% | 55,4% |

| GIORNI MEDI DI SCORTA | | |
|-----------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 96,4 | 94,9 | 91,6 |

| INDICI DI DURATA (2016) | | |
|------------------------------|---------------------------------|--|
| Giorni di credito ai clienti | Giorni di credito dai fornitori | |
| 61,5 | 98,9 | |

| FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 250,8 | 246,5 | 253,4 |

| VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|-------------------------------------------------------|--------|--------|
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 77,0 | 78,0 | 73,4 |
| COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 51,8 | 53,6 | 53,5 |
| IL QUOTIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 49,4% | 49,8% | 51,4% |
| ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote % | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 2,2% | 1,1% | 0,6% |
| ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote % | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| -36,9% | -43,5% | -45,8% |
| DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota % | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 89,4% | 87,6% | 76,4% |
| INDICE DI DISPONIBILITA' | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 132,9% | 149,8% | 179,4% |
| INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 99,1% | 116,0% | 141,5% |
| INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 128,2% | 145,6% | 167,9% |
| INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO | | |
| 2013 | 2014 | 2015 |
| 105,6% | 118,2% | 130,3% |

I bilanci riclassificati del settore: nobilitazione

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 67 AZIENDE: NOBILITAZIONE | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| ATTIVO | | | |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | 78.014,0 | 71.750,0 | 60.973,0 |
| II Immobilizzazioni materiali | 77.662,0 | 73.879,0 | 68.793,0 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | 16.490,0 | 18.855,0 | 21.153,0 |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 172.166,0 | 164.484,0 | 150.919,0 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I Scorte di magazzino | 107.826,0 | 121.311,0 | 128.914,0 |
| II Liquidità differite | 208.104,0 | 213.796,0 | 245.057,0 |
| III Liquidità immediate | 80.993,0 | 96.700,0 | 120.936,0 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 396.923,0 | 431.807,0 | 494.907,0 |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | 569.089,0 | 596.291,0 | 645.826,0 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| di cui: | | | |
| Capitale | 29.255,0 | 29.255,0 | 29.289,0 |
| Riserva da sovrapprezzo | 61.790,0 | 61.790,0 | 61.790,0 |
| Riserva di rivalutazione | 26.905,0 | 26.662,0 | 22.919,0 |
| Utile/perdita a nuovo | 21.860,0 | 26.026,0 | 27.437,0 |
| Utile/perdita di esercizio | 14.187,0 | 14.780,0 | 27.497,0 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | | | |
| Fondi per rischi e oneri | 11.798,0 | 11.696,0 | 13.685,0 |
| Trattamento di fine rapporto | 25.385,0 | 24.651,0 | 24.667,0 |
| Debiti consolidati | 36.509,0 | 31.324,0 | 31.881,0 |
| Ratei e risconti | 5.574,0 | 6.646,0 | 7.640,0 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| di cui: | | | |
| Debiti verso banche entro es. | 44.069,0 | 30.932,0 | 31.765,0 |
| Debiti verso fornitori | 128.558,0 | 147.999,0 | 155.737,0 |
| Debiti tributari | 1.061,0 | 849,0 | 876,0 |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | 569.089,0 | 596.291,0 | 645.826,0 |

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 67 AZIENDE: NOBILITAZIONE | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| CONTO ECONOMICO | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 568.360,0 | 673.042,0 | 728.248,0 |
| di cui: | | | |
| Ricavi vendite | 562.785,0 | 654.131,0 | 708.073,0 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 536.871,0 | 642.411,0 | 681.727,0 |
| di cui: | | | |
| Materie prime e consumo | 282.050,0 | 345.845,0 | 363.483,0 |
| Servizi | 123.336,0 | 147.418,0 | 151.592,0 |
| Godimento beni di terzi | 9.576,0 | 10.552,0 | 10.683,0 |
| VALORE AGGIUNTO | 153.398,0 | 169.227,0 | 202.490,0 |
| Totale costi del personale | 101.563,0 | 111.473,0 | 118.595,0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 51.835,0 | 57.754,0 | 83.895,0 |
| RISULTATO GESTIONE CORRENTE | 31.489,0 | 30.631,0 | 46.521,0 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | -3.561,0 | -2.512,0 | -923,0 |
| FINANZIARIE | -294,0 | -455,0 | -174,0 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 679,0 | -2.148,0 | -276,0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 28.313,0 | 25.516,0 | 45.148,0 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 14.126,0 | 10.736,0 | 17.651,0 |
| UILE/PERDITA D'ESERCIZIO | 14.187,0 | 14.780,0 | 27.497,0 |
| Dipendenti | 1.908 | 2.016 | 2.147 |

| ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro) | | | | |
|----------------------------------------|---------|---------|-------------|-------------|
| 2014 | 2015 | 2016 | Var.% 15/14 | Var.% 16/15 |
| 562.785 | 654.131 | 708.073 | 16,2% | 8,2% |

| I PROFITTI, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 2,5% | 2,3% | 3,9% |

| LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio | | |
|----------------------------------------------------|---------|--------|
| Acquisti | Servizi | Lavoro |
| 28,9% | 22,1% | 16,8% |

| IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota % | | |
|----------------------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 27,3% | 25,9% | 28,6% |

| IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato | | |
|-------------------------------------------------------|------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 9,2% | 8,8% | 11,8% |

| IL ROI (Return on investment) | | |
|-------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 5,5% | 5,1% | 7,2% |

| IL ROE (Return on equity) | | |
|---------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,7% | 3,0% | 5,6% |

| IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 24,7% | 25,9% | 28,5% |

| GIORNI MEDI DI SCORTA | | |
|-----------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 96,4 | 94,9 | 91,6 |

| INDICI DI DURATA (2016) | |
|------------------------------|---------------------------------|
| Giorni di credito ai clienti | Giorni di credito dai fornitori |
| 61,5 | 98,9 |

| FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 295,0 | 324,5 | 329,8 |

| VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 80,4 | 83,9 | 94,3 |

| COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|-------------------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 53,2 | 55,3 | 55,2 |

| IL QUOTIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA | | |
|----------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 40,7% | 43,5% | 42,5% |

| ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote % | | |
|--------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 1,0% | 0,6% | 0,4% |

| ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote % | | |
|--------------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 7,4% | 4,5% | 1,4% |

| DEBITI FIN. A B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota % | | |
|------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 87,6% | 89,3% | 90,2% |

| INDICE DI DISPONIBILITA' | | |
|---------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 153,8% | 164,6% | 168,7% |

| INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA | | |
|---------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 112,0% | 118,3% | 124,7% |

| INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | |
|---------------------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 180,7% | 203,0% | 233,5% |

| INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO | | |
|-------------------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 134,6% | 157,8% | 181,9% |

I bilanci riclassificati del settore: altre macchine

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 17 AZIENDE: ALTRE MACCHINE | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------|------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| ATTIVO | | | |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO | | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | 838,0 | 906,0 | 942,0 |
| II immobilizzazioni materiali | 13.662,0 | 13.341,0 | 14.313,0 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | 2.075,0 | 3.502,0 | 3.567,0 |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 16.575,0 | 17.749,0 | 18.822,0 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I Scorte di magazzino | 16.074,0 | 17.701,0 | 19.497,0 |
| II Liquidità differite | 34.113,0 | 36.332,0 | 43.269,0 |
| III Liquidità immediate | 32.535,0 | 35.826,0 | 39.949,0 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 82.722,0 | 89.859,0 | 102.715,0 |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | 99.297,0 | 107.608,0 | 121.537,0 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | 46.763,0 | 48.843,0 | 52.828,0 |
| di cui: | | | |
| Capitale | 8.258,0 | 8.296,0 | 8.346,0 |
| Riserva da sovrapprezzo | 922,0 | 922,0 | 922,0 |
| Riserva di rivalutazione | 8.475,0 | 8.472,0 | 8.401,0 |
| Utile/perdita a nuovo | 2.267,0 | 1.838,0 | 2.128,0 |
| Utile/perdita di esercizio | 4.222,0 | 4.622,0 | 8.553,0 |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | 13.443,0 | 15.729,0 | 14.172,0 |
| Fondi per rischi e oneri | 2.138,0 | 2.313,0 | 2.564,0 |
| Trattamento di fine rapporto | 5.628,0 | 5.729,0 | 5.668,0 |
| Debiti consolidati | 4.682,0 | 6.411,0 | 5.048,0 |
| Ratei e risconti | 995,0 | 1.276,0 | 892,0 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 39.091,0 | 43.036,0 | 54.537,0 |
| di cui: | | | |
| Debitti verso banche entro es. | 3.613,0 | 4.199,0 | 3.176,0 |
| Debitti verso fornitori | 18.434,0 | 18.452,0 | 21.789,0 |
| Debitti tributari | 36,0 | 21,0 | 12,0 |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | 99.297,0 | 107.608,0 | 121.537,0 |

| SETTORE MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE CAMPIONE DI 17 AZIENDE: ALTRE MACCHINE | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | 2014 | 2015 | 2016 |
| CONTO ECONOMICO | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 108.584,0 | 112.844,0 | 126.272,0 |
| di cui: | | | |
| Ricavi vendite | 108.700,0 | 109.998,0 | 122.573,0 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 102.566,0 | 105.838,0 | 113.596,0 |
| di cui: | | | |
| Materie prime e consumo | 55.393,0 | 57.414,0 | 62.128,0 |
| Servizi | 22.408,0 | 23.439,0 | 24.200,0 |
| Godimento beni di terzi | 1.723,0 | 1.963,0 | 2.073,0 |
| VALORE AGGIUNTO | 29.060,0 | 30.028,0 | 37.871,0 |
| Totali costi del personale | 20.228,0 | 20.616,0 | 21.772,0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 8.832,0 | 9.412,0 | 16.099,0 |
| RISULTATO GESTIONE CORRENTE | 6.018,0 | 7.006,0 | 12.676,0 |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 868,0 | 783,0 | 228,0 |
| FINANZIARIE | 95,0 | -202,0 | -104,0 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | -154,0 | -191,0 | 0,0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 6.827,0 | 7.396,0 | 12.800,0 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | 2.605,0 | 2.774,0 | 4.247,0 |
| UILE/PERDITA D'ESERCIZIO | 4.222,0 | 4.622,0 | 8.553,0 |
| Dipendenti | 398 | 411 | 446 |

| ANDAMENTO DEI RICAVI (milioni di euro) | | | | |
|----------------------------------------|---------|---------|-------------|-------------|
| 2014 | 2015 | 2016 | Var.% 15/14 | Var.% 16/15 |
| 108.700 | 109.998 | 122.573 | 1,2% | 11,4% |

| I PROFITTI, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 3,9% | 4,2% | 7,0% |

| LE DINAMICHE DEI COSTI DI GESTIONE, var.% triennio | | |
|----------------------------------------------------|---------|--------|
| Acquisti | Servizi | Lavoro |
| 12,2% | 8,9% | 7,6% |

| IL GRADO DI INTEGRAZIONE VERTICALE (val.aggiunto/fatturato), quota % | | |
|----------------------------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 26,7% | 27,3% | 30,9% |

| IL MARGINE OPERATIVO LORDO, incidenza % sul fatturato | | |
|-------------------------------------------------------|------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 8,1% | 8,6% | 13,1% |

| IL ROI (Return on investment) | | |
|-------------------------------|------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 6,1% | 6,5% | 10,4% |

| IL ROE (Return on equity) | | |
|---------------------------|------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 6,2% | 7,0% | 12,7% |

| IL CAPITALE CIRCOLANTE, incidenza % sul fatturato | | |
|---------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 40,1% | 42,6% | 39,3% |

| GIORNI MEDI DI SCORTA | | |
|-----------------------|------|------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 96,4 | 94,9 | 91,6 |

| INDICI DI DURATA (2016) | | |
|------------------------------|---------------------------------|--|
| Giorni di credito ai clienti | Giorni di credito dai fornitori | |
| 61,5 | 98,9 | |

| FATTURATO MEDIO PER ADDETTO (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|-------|-------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 273,1 | 267,6 | 274,8 |

| VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
|------------------------------------------------|--------|--------|
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 73,0 | 73,1 | 84,9 |
| COSTO DEL LAVORO PRO CAPITE (migliaia di Euro) | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 50,8 | 50,2 | 48,8 |
| IL QUOTIENTE DI AUTONOMIA FINANZIARIA | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 47,1% | 45,4% | 43,5% |
| ONERI FINANZIARI/FATTURATO, quote % | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 0,5% | 0,4% | 0,5% |
| ONERI FINANZIARI NETTI/MOL, quote % | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| -2,0% | -3,3% | -0,4% |
| DEBITI FIN. A.B.T/DEBITI FIN. TOTALI, quota % | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 89,3% | 87,0% | 91,5% |
| INDICE DI DISPONIBILITA' | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 211,6% | 208,8% | 188,3% |
| INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 170,5% | 167,7% | 152,6% |
| INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 363,2% | 363,8% | 356,0% |
| INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO | | |
| 2014 | 2015 | 2016 |
| 282,1% | 275,2% | 280,7% |

Pubblicazioni "ACIMIT"

"STRATEGIE DI ECONOMIA INDUSTRIALE"

L'INDUSTRIA MONDIALE DELLE MACCHINE TESSILI
FLUSSI COMMERCIALI E QUOTE DI MERCATO. ANNI 1995-2001
(maggio 2003)

THE TEXTILE MACHINERY MARKET IN CHINA
(novembre 2004, disponibile solo in inglese)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi economico-finanziaria del settore meccanotessile 1998-2000"
(1° edizione, marzo 2002)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi economico-finanziaria del settore meccanotessile 1999-2001"
(2° edizione, marzo 2003)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi dei bilanci 2001-2003 e dei flussi commerciali 1995-2003"
(3° edizione, marzo 2005)

OSSERVATORIO ACIMIT "Analisi dei bilanci 1999-2004 e dei flussi commerciali 1995-2004"
(4° edizione, maggio 2006)

OSSERVATORIO ACIMIT "Posizionamento competitivo e opzioni strategiche del meccanotessile italiano"
(5° edizione, febbraio 2007)

OSSERVATORIO ACIMIT "Chi dirige la filiera tessile/abbigliamento?"
(6° edizione, giugno 2008)

OSSERVATORIO ACIMIT "Fast fashion: un modello di business emergente e la sua influenza sulla filiera tessile"
(7° edizione, settembre 2009)

OSSERVATORIO ACIMIT "Le direzioni del cambiamento: trasformazioni e prospettive dell'industria meccanotessile italiana"
(8° edizione, ottobre 2010)

OSSERVATORIO ACIMIT "Contaminazioni positive. Dalle nanotecnologie ai compositi, le tecnologie innovative e le nuove applicazioni nella filiera tessile"
(9° edizione, ottobre 2011)

OSSERVATORIO ACIMIT "Comportamenti strategici delle imprese meccanotessili italiane"
(10° edizione, ottobre 2012)

OSSERVATORIO ACIMIT "Sostenibilità: fattore di competitività per le aziende meccanotessili"
(11° edizione, giugno 2013)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di Tessile-Abbigliamento: uno scenario al 2020"
(12° edizione, giugno 2014)

OSSERVATORIO ACIMIT "Evoluzione ed impatto del progetto "Sustainable Technologies"
(13° edizione, ottobre 2015)

OSSERVATORIO ACIMIT "Le tecnologie green nella filiera tessile: un valore aggiunto nei processi di innovazione sostenibile"
(14° edizione, novembre 2016)

OSSERVATORIO ACIMIT "Industria 4.0: una nuova sfida per il meccanotessile italiano"
(15° edizione, settembre 2017)

OSSERVATORIO ACIMIT "Il commercio mondiale di macchine tessili: scenario 2018-2021"
(16° edizione, settembre 2018)

"PUBBLICAZIONI PER LE SCUOLE"

QUADERNI DI TECNOLOGIA TESSILE: LA MAGLIERIA
(3° edizione, ottobre 2003)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LE FIBRE CHIMICHE
(2° edizione, giugno 2006)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LA NOBILITAZIONE
(3° edizione, ottobre 2006)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: I NONTESSUTI
(1° edizione, marzo 2008)

QUADERNI DI TECNOLOGIE TESSILI: LA FILATURA COTONIERA E LANIERA
(3° edizione, settembre 2008)

QUADERNI DI TECNOLOGIA TESSILE: LA TESSITURA
(4° edizione, settembre 2009)



via Tevere 1, 20123 Milano (Italia)
tel. +39 024693611, fax +39 0248008342
e-mail: info@acimit.it, http://www.acimit.it

